

**COMUNE DI MAZZE' (TO)**

**Ufficio  
Controllo di Gestione**

**Referto  
per l' anno  
2 0 1 1**

## **Il Controllo di Gestione**

Il Controllo di Gestione, nonostante il significato letterale del termine "controllo", non fa riferimento ad una specifica attività di ispettorato, di sola verifica, ma invece di più complessiva "guida" della gestione, per aiutare a conseguire le finalità proprie dell' Ente Pubblico e realizzare il migliore rapporto fra le risorse consumate ed i bisogni soddisfatti. Il Controllo di Gestione si risolve nella realizzazione di un' attività che si dimostri nel suo insieme capace di assicurare, proprio attraverso il rispetto di quei caratteri (di efficienza e di efficacia), il perseguimento dell' economicità nello svolgimento dell' azione pubblica.

Non essendoci apposita struttura organizzativa preposta per l' attività di controllo, l' attività è posta in essere dall' Ufficio Finanziario attraverso le fonti informative costituite dalle banche dati e dalle informazioni fornite dai responsabili dei servizi.

Le fasi del Controllo di Gestione sono essenzialmente riconducibili alle seguenti:

- a) Il momento di partenza va individuato nella predisposizione di "un piano dettagliato di obiettivi", espressi da valori, oltre che da ulteriori dati e da elementi qualitativi, tutti esplicitati nell' ambito del Bilancio e del PEG;
- b) A consuntivo si dovrà procedere alla "rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti", dunque al calcolo dei componenti positivi e negativi ed alla considerazione dei risultati che da essi emergono;
- c) La fase successiva concerne "la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l' efficacia, l' efficienza ed il grado di economicità dell' azione intrapresa";
- d) L' azione correttiva è l' ultima fase e prevede che i risultati del Controllo di Gestione servano "agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati", attività che si sostanzia nella predisposizione/approvazione del bilancio, nonché nella predisposizione/approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle connesse modificazioni; e servano "ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l' andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili".

E' evidente che il Controllo di Gestione negli enti locali si identifica in un processo di tipo "collaborativo" che coinvolge tanto i responsabili dei servizi, allo scopo di ottimizzare i costi ed i risultati conseguibili/conseguiti, quanto gli organi di direzione politica, al fine di valutare l' adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute per attuare i piani, i programmi e gli orientamenti designati dall' organo di governo, valutando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Sostanzialmente il Controllo di Gestione è mirato ad essere la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione dei programmi, e, attraverso l' analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell' organizzazione dell' Ente, l' efficienza ed il livello di economicità nell' attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

## **Il controllo di regolarità amministrative e contabile**

Ogni responsabile di servizio ha esercitato una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L' Ufficio di Ragioneria ed il Revisore dei Conti hanno esercitato il controllo di regolarità contabile.

La regolarità contabile è stata valutata dall' Ufficio Ragioneria sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportavano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio, ed è consistita nell' attestazione della copertura finanziaria.

Il Revisore dei Conti ha espresso pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono stati allegati agli atti deliberativi; ha effettuato le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione. Si sono inoltre inviati nei tempi previsti i due questionari, secondo quanto stabilito dalla Corte dei Conti.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni è stato esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica da parte del relativo Responsabile del Servizio.

### **Il sistema permanente di valutazione del personale**

Questo Ente ha già da alcuni anni in funzione un sistema permanente di valutazione del personale. Per l' anno 2011 tale sistema si è basato sul Piano Esecutivo di Gestione, e sue successive variazioni, e sull' assegnazione degli obiettivi specifici della gestione.

Il sistema permanente di valutazione è articolato su 3 livelli:

- valutazione del personale dipendente non incaricato di posizione organizzativa da parte dei responsabili di servizio;
- valutazione del personale dipendente incaricato di posizione organizzativa da parte del Nucleo di Valutazione, costituito con deliberazione G.C. n. 58/05 e modificato con G.C. n. 59/08;
- valutazione del Segretario Comunale da parte dell' Assemblea dei Sindaci della Convenzione per la gestione associativa dell' Ufficio di Segretario Comunale tra i comuni di Mazzè, Barone e Orio.

Le valutazioni sono effettuate a consuntivo utilizzando apposite schede contenenti fattori di valutazione (differenti tra responsabili di servizio e dipendenti non incaricati di posizione organizzativa) e relativi pesi.

### **Il Sistema Contabile**

Il sistema contabile del nostro Ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D.Lgs. 267/00 ed al Regolamento di Contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94.

Il Bilancio è stato approvato in data 7-2-2011 con delibera consiliare n. 11 e si componeva oltre che del documento annuale:

- del Bilancio Pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei lavori pubblici;
- della relazione accompagnatoria della Giunta;
- del parere del Revisore dei Conti.

## La Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall' art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

Il Bilancio di Previsione 2011 è suddiviso nei seguenti quattro programmi:

**1. Area affari generali e vigilanza:** il programma comprende sia il servizio di Polizia Municipale che altri interventi relativi all' Amministrazione generale ed al controllo (spese per liti, controllo di gestione, nucleo di valutazione). La parte comprendente il complesso di attività della Polizia Municipale è finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti comportamenti ed all' espletamento delle conseguenti incombenze amministrative.

Le attività di vigilanza mirano inoltre a garantire in generale la sicurezza del territorio e lo svolgimento ordinato di manifestazioni, cortei, ecc...

Sono inoltre previste le attività di consolidamento ed implementazione dello Sportello per il cittadino, costituito al termine del 2009, finalizzato a migliorare le relazioni con il cittadino.

**2. Area finanziaria, Tributi e Patrimonio:**

UFFICIO RAGIONERIA:

a) Programmazione economico – finanziaria

L' ufficio Ragioneria ha il compito di garantire l' esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell' attività finanziaria in coerenza con gli obiettivi seguiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, assicurando l' assistenza ed il supporto alle altre unità organizzative dell' Ente nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati.

Svolge in particolare l' attività di programmazione, di rendicontazione e di tenuta della contabilità dell' Ente.

Verifica sulla veridicità delle previsioni di entrata e di spesa in relazione allo stato di accertamento delle entrate e all' assunzione degli impegni di spesa.

Segnala, nei limiti fissati dal Regolamento di Contabilità, i fatti e le valutazioni che possono pregiudicare gli equilibri di Bilancio.

Gestisce i rapporti con il Servizio di Tesoreria, con gli altri agenti contabili interni, con l' Organo di Revisione economico-finanziaria, con la Corte dei Conti per quanto riguarda questionari e Controllo di Gestione.

b) Servizio Economato e Provveditorato

Il Servizio si occupa della gestione degli acquisti in economia con emissione dei buoni d' ordine nonché l' attività di cassa economale per il pagamento di minute spese, e la registrazione e liquidazione fatture sui capitoli di cui il Servizio è responsabile di procedura. La legge finanziaria 2011 non prevede novità in materia di acquisto di beni.

UFFICIO TRIBUTI:

cura gli adempimenti connessi con l' applicazione delle tasse e imposte comunali:

- Imposta comunale sugli immobili (ICI);
- Tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le attività prevalenti concernono:

- formazione ruoli per la riscossione dei tributi comunali;
- predisposizione di atti relativi a sgravi e domande di rimborso;
- cura dei rapporti con il concessionario per i tributi dati in concessione (Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – concessionario: ICA SPA – La Spezia);
- rapporti di informazione e consulenza all'utenza.

UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO:

La gestione del Patrimonio comprende la tenuta e l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili e immobili, ma non solo: il Patrimonio dell'Ente locale comprende anche: attrezzature, denaro, crediti, che vengono utilizzati, consumati e trasformati per l'erogazione dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività; tuttavia nel considerare il Patrimonio si deve tener conto anche degli impegni assunti verso terzi, quali debiti, mutui, prestiti obbligazionari, poiché lo stesso Patrimonio può risultarne gravato.

**3. Area amministrativa e demografica:** il programma comprende l'attività dell'area Amministrativa e di supporto agli organi istituzionali e dell'area Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale. Il programma comprende i servizi scolastici, cultura, tempo libero, sport e politiche sociali.

**4. Area tecnica e lavori pubblici:** il programma si articola in un complesso di atti di gestione e attuazione afferenti a due aree distinte che di seguito si elencano e di cui si individuano brevemente le finalità in via ordinaria:

- a)** Settore Edilizia Privata ed Urbanistica: tale area si occupa del coordinamento delle attività inerenti la programmazione territoriale (strumenti urbanistici generali e particolareggiati), della gestione dell'attività privata, della verifica e controllo dell'attività di modificazione dell'uso del suolo al fine di valutarne la coerenza con gli strumenti urbanistici e di promuovere la tutela del territorio;
- b)** Settore Lavori Pubblici: tale area opera al fine di coordinare o realizzare le attività di progettazione preordinata all'acquisizione dei pareri sulle opere previste e alla successiva realizzazione delle stesse fino alla loro conclusione tecnica ed amministrativa, di gestire e mantenere il patrimonio comunale in termini di efficienza, di coordinare le attività invernali per la sicurezza della viabilità, di coordinare lavori ed opere a tutela e valorizzazione del territorio comunale.

## **Il Piano Esecutivo di Gestione**

Adottato in data 12-5-2011 con deliberazione di Giunta n. 37, ha un'articolazione contabile-finanziaria; è costituito da schede riassuntive contenenti gli obiettivi di gestione e le risorse affidate ai Responsabili dei Servizi in riferimento ai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Attraverso la stesura del PEG si sono raggiunte le seguenti finalità:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'Ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

## **La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell' anno 2011**

La deliberazione consiliare n. 43 del 29-9-2011 della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell' art. 193, comma 2 del TUEL, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dava atto che alla data del 29-9-2011 non vi erano squilibri di Bilancio. Non risultava quindi la necessità di provvedere al ripiano di disavanzo di Amministrazione risultante dal rendiconto dell' esercizio precedente né dei debiti fuori Bilancio.

## **Il Rendiconto**

Il Rendiconto della Gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 5-4-2012 con atto n. 7 e si compone dei seguenti documenti:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico e Prospetto di Conciliazione;
- Conto del Patrimonio;
- relazione della Giunta illustrativa dei risultati raggiunti.

## **-CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE-**

Nella stesura del Rendiconto della gestione 2011 si è tenuto conto della riforma della contabilità inserita nel D.Lgs. 118/2011. Dal 2014 i bilanci comunali dovranno essere in grado di assorbire le innumerevoli novità previste sia dal suddetto decreto legislativo che dai decreti attuativi.

E' stato infatti riscritto il nuovo principio di competenza finanziaria. Il nuovo principio impone l' impegno delle spese di investimento negli esercizi finanziati in cui scadono le singole obbligazioni passive. L' opera pubblica, una volta finanziata, non sarà più, come accade ora, gestita solo a residui, ma sarà riproposta nei preventivi degli anni successivi sino alla sua conclusione. Per le entrate, particolare attenzione va riservata a tutte le obbligazioni giuridicamente valide, ma la cui scadenza è oltre l' esercizio 2013. Secondo il nuovo principio, infatti, tali somme non possono formare l' avanzo di amministrazione e devono essere stralciate e riproposte negli esercizi in cui tali obbligazioni scadono. E' il caso dei ruoli coattivi iscritti negli esercizi precedenti e non ancora riscossi, o dei contributi statali e regionali accertati ma non ancora incassati. In queste situazioni, la nuova contabilità impone lo stralcio dalla gestione dei residui e la contestuale riproposizione sugli stanziamenti di competenza. Operare tali stralci solo nell' esercizio 2013, che precede l' avvio dell' armonizzazione, può determinare un disavanzo di amministrazione dovuto al passaggio da un sistema contabile a un altro, evidenziando avanzi di amministrazione precedentemente determinati e applicati in assenza di una reale certezza di solvibilità dei crediti scritti nei rendiconti degli esercizi passati. Da questo rendiconto, quindi, si è prestato attenzione all' anzianità dei residui attivi, anche per prevenire possibili squilibri della gestione finanziaria e la copertura non certa della spesa in conto capitale. Quest' ultima ipotesi può verificarsi quando un ente locale dà atto della copertura di un' opera in base a un contributo per cui l' Ente erogatore non ha imputato la relativa spesa nello stesso esercizio nel quale l' ente ha accertato l' entrata. Dal 2014 (ma la revisione va operata anche per gli accertamenti già registrati nel passato e per quelli che lo saranno nel futuro) non si potrà più accertare l' intero contributo concesso, ma solo la parte imputata dall' altro ente pubblico nell' anno di competenza. Ne consegue che, in caso di contributo riconosciuto in più annualità, l' opera deve essere autofinanziata per la parte non "coperta" dell' anno. L' ente destinatario del contributo è così costretto a prefinanziare

L'opera distraendo risorse fino ad oggi destinate ad altre finalità. Per la parte spesa, i residui devono, fin da subito, essere riscritti nel rendiconto solo a fronte di un' obbligazione giuridica perfezionata, rilevando la minore spesa in tutti gli altri casi. In fase di prima applicazione, tutti i residui passivi sorretti da idonea obbligazione giuridica andranno stralciati dal rendiconto e inseriti nelle previsioni di competenza in relazione alla scadenza delle obbligazioni stesse, avvicinando di molto la fase dell' impegno a quella del pagamento.

### -ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE-

L' aspetto finanziario della gestione mette in relazione le previsioni formulate prima di iniziare l' esercizio detto "di competenza" con le risultanze finali secondo una gestione che si concretizza nel risultato di "accertamenti/impegni", "incassato/pagato".

### QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

| MOVIMENTI 2011                                     |       | RESIDUI           | COMPETENZA         | TOTALE            |
|--|-------|-------------------|--------------------|-------------------|
| <b>Fondo di cassa iniziale (1/1)</b>               | (+)   | <b>755.462,14</b> |                    | <b>755.462,14</b> |
| Riscossioni  | (+)   | 891.478,37        | 2.599.492,35       | 3.490.970,72      |
| Pagamenti  | (-)   | 1.306.944,37      | 2.615.539,46       | 3.922.483,83      |
| <b>Fondo di cassa finale (31/12)</b>               | (=)   | <b>339.996,14</b> | <b>-16.047,11</b>  | <b>323.949,03</b> |
| Residui attivi                                     | (+)   | 1.074.394,74      | 694.604,79         | 1.768.999,53      |
| Residui passivi                                    | (-)   | 1.132.193,22      | 812.933,39         | 1.945.126,61      |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-) contabile</b>        | (=)   | <b>282.197,66</b> | <b>-134.375,71</b> | <b>147.821,95</b> |
| Avanzo / disavanzo esercizio prec.applic.          | (+/-) | -179.400,00       | 179.400,00         |                   |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>                  | (=)   | <b>102.797,66</b> | <b>45.024,29</b>   | <b>147.821,95</b> |
| Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate       | (-)   |                   |                    |                   |
| <b>Risultato (al netto delle azioni esecutive)</b> | (=)   |                   |                    | <b>147.821,95</b> |

Il risultato di amministrazione 2011, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di Competenza (2011) e Residui (2010 e precedenti).

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2011 (riscossioni e pagamenti in C/Competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/Residui).

L'avanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2010 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2011 (colonna Competenza).

Il risultato di amministrazione si differenzia dal risultato di gestione perché il primo tiene conto di tutta la gestione finanziaria mentre il secondo comprende solo la gestione di competenza.

All'esercizio 2011 è stato applicato l'avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2010 così come evidenziato nel seguente prospetto:

| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE<br/>DA RENDICONTO ANNO 2010</b> | <b>191.511,59</b> | <b>APPLICATO</b>  |
|--|-------------------|-------------------|
| FONDI NON VINCOLATI  | 138.162,50        | 127.900,00        |
| FONDI VINCOLATI (OO.UU.)                                     | 34.470,63         | 32.700,00         |
| FONDI FINANZ. SPESE IN C/CAPITALE                            | 18.878,46         | 18.800,00         |
|  |                   |                   |
| <b>TOTALE</b>  | <b>191.511,59</b> | <b>179.400,00</b> |
| <b>DIFFERENZA NON APPLICATA</b>                              | <b>12.111,59</b>  |                   |

- SUDDIVISIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 187  
DEL D.LGS. 267/00 -

| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE<br/>DA RENDICONTO ANNO 2011</b> | <b>147.821,95</b> |
|--|-------------------|
|  |                   |
| FONDI NON VINCOLATI  | 100.757,11        |
| FONDI VINCOLATI (OO.UU.)                                     |                   |
| FONDI FINANZ. SPESE IN C/CAPITALE                            | 12.914,84         |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI                                   | 34.150,00         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>147.821,95</b> |

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'Ente nell'ultimo quadriennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2008 al 2011, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza più Residui).

- SVILUPPO GESTIONALE GLOBALE (COMP. + RES.) -

| GESTIONE GLOBALE                          |       | 2008<br>(EURO)    | 2009<br>(EURO)    | 2010<br>(EURO)    | 2011<br>(EURO)    |
|---|-------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Fondo di cassa iniziale</b>            | (+)   | <b>629.609,32</b> | <b>759.371,50</b> | <b>511.384,71</b> | <b>755.462,14</b> |
| Riscossioni                               | (+)   | 3.548.532,84      | 4.296.852,70      | 3.870.436,81      | 3.490.970,72      |
| Pagamenti                                 | (-)   | 3.418.770,66      | 4.544.839,49      | 3.626.359,38      | 3.922.483,83      |
| <b>Saldo gestione di cassa</b>            | (=)   | <b>759.371,50</b> | <b>511.384,71</b> | <b>755.462,14</b> | <b>323.949,03</b> |
| Residui attivi                            | (+)   | 3.180.056,17      | 2.377.396,30      | 2.133.224,54      | 1.768.999,53      |
| Residui passivi                           | (-)   | 3.758.457,19      | 2.683.680,45      | 2.697.175,09      | 1.945.126,61      |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-) contab.</b> | (=)   | <b>180.970,48</b> | <b>205.100,56</b> | <b>191.511,59</b> | <b>147.821,95</b> |
| Avanzo / disavanzo exerc. prec. appl.     | (+/-) |                   |                   |                   |                   |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>         | (=)   | <b>180.970,48</b> | <b>205.100,56</b> | <b>191.511,59</b> | <b>147.821,95</b> |

-RISCOSSIONI E PAGAMENTI-

L' andamento delle riscossioni a residui per le entrate tributarie (Tit. I) è stato buono: gli incassi effettuati sui residui attivi riportati dagli anni precedenti rappresentano il 68,68 % rispetto ai residui conservati all' 1.1.2011.

Il Tit. II (Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti pubblici, anche in rapporto all' esercizio di funzioni delegate dalla Regione) presenta un riscosso in conto residui pari al 124,31 % rispetto ai residui conservati all' 1.1.2011.

Si è registrata una maggiore entrata dal contributo ordinario dello Stato a residuo, pari ad € 20.121,43, relativa a: contributo intervento sostegno comuni anni precedenti € 10.171,95, contributo IVA € 4.836,53, saldo contributo ordinario 2010 € 5.112,95.

Il Tit. III (Entrate extratributarie) presenta un riscosso in conto residui pari al 90,41 % rispetto ai residui conservati all' 1.1.2011.

Le riscossioni in conto residui attivi di parte corrente (Tit. I + II + III) presentano nel complesso un tasso di smaltimento buono (74,56 %).

L' andamento delle riscossioni in conto competenza presenta:

- per il Tit. I un riscosso del 77,58 % rispetto alle previsioni definitive;
- per il Tit. II un riscosso del 60,45 % rispetto alle previsioni definitive;
- per il Tit. III un riscosso del 76,10 % rispetto alle previsioni definitive.

I pagamenti in conto residui di parte corrente (Tit. I + III) presentano un tasso di smaltimento del 69,82 % rispetto ai residui conservati all' 1.1.2011.

I pagamenti in conto competenza di parte corrente (Tit. I + III) presentano un tasso di smaltimento del 73,60 % rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto attiene alle riscossioni ed ai pagamenti in conto capitale si evidenzia che:

- le entrate che finanziano il Tit. II di spesa (cioè le entrate dei Tit. IV e V) presentano un riscosso in competenza più residui pari al 26,68 % rispetto agli stanziamenti definitivi (competenza più residui) degli anni 2011 e precedenti;

- le spese in conto capitale (competenza più residui) pagate rappresentano il 36,56 % rispetto agli stanziamenti definitivi (competenza più residui) degli anni 2011 e precedenti.

E' evidente che sono ancora da incassare somme relative a finanziamenti contenuti nel Titolo IV di Entrata a copertura di spese già sostenute.

I contributi non ancora incassati sono:

- € 3.319,74 per rifacimento tetto palestra della scuola elementare;
- € 200.000,00 per nuovo edificio scolastico;
- € 40.000,00 per manutenzione straordinaria Piazza Vittorio Veneto;
- € 45.744,00 per intervento e valorizzazione aree degradate.

Non sono ancora stati incassati inoltre € 84.880,00 di alienazioni immobili ed € 482.900,40 relativi all' alienazione della ex scuola materna.

Nel 2011 sono state pagati, con disponibilità di cassa dell' Ente, € 270.249,46 per opere finanziate con contributi di cui si attendono tuttora i versamenti da parte degli enti erogatori.

## -RENDICONTO E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI-

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le successive tabelle riportano i quadri riassuntivi di tutti i movimenti che si sono verificati in contabilità finanziaria e che sono riconducibili alla gestione dei residui. I prospetti pertanto non contengono i nuovi residui attivi e passivi che si sono formati nell' esercizio di competenza, ma espongono solo ed esclusivamente la gestione stralcio dei crediti e dei debiti accumulati negli anni pregressi. La prima colonna mostra la situazione di inizio esercizio, mentre l' ultima indica l' esito finale al 31-12-2011 di questo rendiconto.

| RIASSUNTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI<br>(Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti) | Residui iniziali<br>(31-12-10) | Variazione 2011 residui 2010 |                   | Res. riscossi<br>(Riscossioni RS) | Res. da riportare<br>(Solo gest.res.) |
|---|--------------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
|   |                                | Maggiori residui             | Minori residui    |                                   |                                       |
| Tit. 1 - Tributarie   | 707.818,11                     |                              | 69.989,72         | 486.133,75                        | 151.694,64                            |
| Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti  | 45.211,73                      | 20.120,88                    |                   | 56.204,79                         | 9.127,82                              |
| Tit. 3 - Extratributarie  | 120.394,56                     |                              | 3.137,80          | 108.853,76                        | 8.403,00                              |
| Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                                     | 815.888,10                     |                              |                   | 42.948,96                         | 772.939,14                            |
| Tit. 5 - Accensione di prestiti   | 407.690,40                     |                              | 102.765,54        | 194.063,58                        | 110.861,28                            |
| Tit. 6 - Servizi in conto terzi   | 36.221,64                      |                              | 11.579,25         | 3.273,53                          | 21.368,86                             |
| <b>Totale</b>   | <b>2.133.224,54</b>            | <b>20.120,88</b>             | <b>187.472,31</b> | <b>891.478,37</b>                 | <b>1.074.394,74</b>                   |

| RIASSUNTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI<br>(Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti) | Residui iniziali<br>(31-12-10) | Variazione 2011 residui 2010 |                   | Res. Pagati<br>(Pagamenti RS) | Res. da riportare<br>(Solo gest.res.) |
|---|--------------------------------|------------------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------------------------|
|   |                                | Maggiori residui             | Minori residui    |                               |                                       |
| Tit. 1 - Correnti   | 879.426,38                     | 0,00                         | 139.379,98        | 614.021,52                    | 126.024,88                            |
| Tit. 2 - In conto capitale  | 1.767.065,65                   | 0,00                         | 107.962,24        | 667.555,81                    | 991.547,60                            |
| Tit. 3 - Rimborso prestiti  | 0,00                           | 0,00                         | 0,00              | 0,00                          | 0,00                                  |
| Tit. 4 - Servizi in conto terzi   | 50.683,06                      | 0,00                         | 10.695,28         | 25.367,04                     | 14.620,74                             |
| <b>Totale</b>   | <b>2.697.175,09</b>            | <b>0,00</b>                  | <b>258.037,50</b> | <b>1.306.944,37</b>           | <b>1.132.193,22</b>                   |

### TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I due prospetti che seguono mostrano il tasso di smaltimento residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa.

| RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI<br>(Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti) | Residui attivi      |                   | % riscosso    |
|--|---------------------|-------------------|---------------|
|  | Iniziali (31-12-10) | Riscossi          |               |
| Tit. 1 - Tributarie  | 707.818,11          | 486.133,75        | 68,68%        |
| Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti                                       | 45.211,73           | 56.204,79         | 124,31%       |
| Tit. 3 - Extratributarie   | 120.394,56          | 108.853,76        | 90,41%        |
| Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                        | 815.888,10          | 42.948,96         | 5,26%         |
| Tit. 5 - Accensione di prestiti  | 407.690,40          | 194.063,58        | 47,60%        |
| Tit. 6 - Servizi in conto terzi  | 36.221,64           | 3.273,53          | 9,04%         |
| <b>Totale</b>  | <b>2.133.224,54</b> | <b>891.478,37</b> | <b>41,79%</b> |

| PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI<br>(Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti) | Residui passivi     |                     | % pagato      |
|---|---------------------|---------------------|---------------|
|   | Iniziali (31-12-10) | Pagati              |               |
| Tit. 1 - Correnti   | 879.426,38          | 614.021,52          | 69,82%        |
| Tit. 2 - In conto capitale  | 1.767.065,65        | 667.555,81          | 37,78%        |
| Tit. 3 - Rimborso prestiti  | 0,00                | 0,00                |               |
| Tit. 4 - Servizi in conto terzi   | 50.683,06           | 25.367,04           | 50,05%        |
| <b>Totale</b>   | <b>2.697.175,09</b> | <b>1.306.944,37</b> | <b>48,46%</b> |

### LOGICA DELLA RICOGNIZIONE

Premesso che l' attendibilità delle entrate e la congruità delle spese hanno un valore essenziale per la corretta gestione dell' Ente, per salvaguardarne l' equilibrio di bilancio e prevenire un possibile dissesto, l' operazione di ricognizione dei residui deve avvenire rispettando due requisiti essenziali: la competenza e la correttezza tecnica. Per questo devono essere verificate costantemente e annualmente le condizioni del permanere dei residui. Soprattutto riguardo ai residui attivi, il principio della prudenza applicato alla procedura di accertamento deve garantire un risultato di avanzo di amministrazione attendibile.

**EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO SULLA FORMAZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione conseguito nell' esercizio, è influenzato anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui. La presenza di un saldo positivo significa che la gestione dei residui non ha intaccato l' equilibrio finanziario del bilancio di competenza, mentre un saldo di segno contrario denota che il bilancio di competenza, per mantenere l' equilibrio complessivo tra risorse e impieghi, ha dovuto stornare delle risorse per finanziare gli ammanchi che si sono verificati nelle gestioni dei precedenti esercizi.

| <b>RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI</b><br>(Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti) | <b>Variazione 2011 residui 2010</b> |                   |
|--|-------------------------------------|-------------------|
|  | Maggiori residui                    | Minori residui    |
| Tit. 1 - Tributarie  |                                     | 69.989,72         |
| Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti   | 20.120,88                           |                   |
| Tit. 3 - Extratributarie   |                                     | 3.137,80          |
| Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                              |                                     |                   |
| Tit. 5 - Accensione di prestiti  |                                     | 102.765,54        |
| Tit. 6 - Servizi in conto terzi  |                                     | 11.579,25         |
| <b>Totale</b>  | <b>20.120,88</b>                    | <b>187.472,31</b> |

| <b>RIASSUNTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b><br>(Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti) | <b>Variazione 2011 residui 2010</b> |                   |
|--|-------------------------------------|-------------------|
|  | Maggiori residui                    | Minori residui    |
| Tit. 1 - Correnti  | 0,00                                | 139.379,98        |
| Tit. 2 - In conto capitale   | 0,00                                | 107.962,24        |
| Tit. 3 - Rimborso prestiti   | 0,00                                | 0,00              |
| Tit. 4 - Servizi in conto terzi  | 0,00                                | 10.695,28         |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b>                         | <b>258.037,50</b> |

| <b>EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI<br/>SULLA FORMAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b> | <b>Effetti sulla formazione del risultato</b> |                    | <b>Saldo<br/>(+/-)</b> |
|---|---|--------------------|------------------------|
|   | Positivi (+)                                  | Negativi (-)       |                        |
| Maggiori residui attivi   | 20.120,88                                     |                    |                        |
| Minori residui passivi  | 258.037,50                                    |                    |                        |
| Minori residui attivi   |   | -187.472,31        |                        |
| Maggiori residui passivi  |   |                    |                        |
| <b>Totale</b>   | <b>278.158,38</b>                             | <b>-187.472,31</b> | <b>90.686,07</b>       |

L' operazione obbligatoria di riaccertamento di ciascun residuo attivo comporta, ove ne ricorrono i presupposti giuridici o contabili, anche la cancellazione della relativa posta dal conto del bilancio e, talvolta, anche dal conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio, ma conservati nel conto del patrimonio, all' interno della voce "AIII.4".

**RESPONSABILITA' COMPETENTI**

La gestione delle risorse di entrata previste in bilancio – dall' iniziale autorizzazione all' accertamento contabile fino alle procedure di riscossione del successivo credito – competono al responsabile di servizio che ha in carico quella specifica entrata, e questo in virtù delle competenze e delle prerogative operative che spettano a quel servizio in base a quanto specificato dal piano esecutivo di gestione (PEG). Ne consegue che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi (crediti residui) che hanno comportato la cancellazione

parziale o totale di talune poste sono state effettuate dal servizio finanziario sulla scorta delle informazioni fornite dal responsabile del servizio che aveva in carico la corrispondente entrata.

#### CREDITI IMMOBILIZZATI

Per credito "immobilizzato" si intende un credito in corrispondenza del quale si è verificata una "incapacità di riscuotere" che non ha però intaccato il diritto vantato nei confronti del debitore moroso, non essendo ancora decorsi i "termini di prescrizione" previsti dalla legge. Tutti i crediti immobilizzati sono collocati nel conto del patrimonio nella voce "AIII.4 - Dubbia esigibilità" delle immobilizzazioni finanziarie (attivo patrimoniale).

Appartengono, pertanto, a questa categoria i seguenti importi:

- Residui attivi di "dubbia esigibilità" che sono stati conservati nel conto di bilancio perchè, in corrispondenza a tale importo, è stata accantonata pari quota dell' avanzo non vincolato. (ritardo preoccupante).
- Crediti di "dubbia esigibilità" che sono stati invece eliminati dal conto di bilancio e per i quali non sono ancora decorsi i termini di prescrizione del relativo diritto a riscuotere. (Incasso incerto).
- Crediti che sono stati eliminati dal conto di bilancio perché "inesigibili" e per i quali non sono ancora decorsi i termini di prescrizione del relativo diritto a riscuotere. (Incasso improbabile).

La tabella riporta l'andamento del Risultato (Avanzo o Disavanzo) riscontrato nella Gestione dei Residui del quadriennio appena trascorso.

#### SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

| GESTIONE RESIDUI                       |       | 2008<br>(EURO)    | 2009<br>(EURO)    | 2010<br>(EURO)    | 2011<br>(EURO)    |
|--|-------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Fondo di cassa iniziale</b>         | (+)   | <b>629.609,32</b> | <b>759.371,50</b> | <b>511.384,71</b> | <b>755.462,14</b> |
| Riscossioni                            | (+)   | 988.319,10        | 1.835.557,49      | 1.186.283,09      | 891.478,37        |
| Pagamenti                              | (-)   | 938.144,28        | 1.948.940,34      | 1.094.961,34      | 1.306.944,37      |
| <b>Saldo gestione di cassa</b>         | (=)   | <b>679.784,14</b> | <b>645.988,65</b> | <b>602.706,46</b> | <b>339.996,14</b> |
| Residui attivi                         | (+)   | 756.287,92        | 1.329.327,78      | 1.163.643,35      | 1.074.394,74      |
| Residui passivi                        | (-)   | 1.187.027,33      | 1.747.829,09      | 1.479.106,73      | 1.132.193,22      |
| <b>Avanzo (+) o disav. (-) contab.</b> | (=)   | <b>249.044,73</b> | <b>227.487,34</b> | <b>287.243,08</b> | <b>282.197,66</b> |
| Avanzo/disav. eserc. prec. applic.     | (+/-) | -148.404,00       | -165.854,00       | -196.150,00       | -179.400,00       |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>      | (=)   | <b>100.640,73</b> | <b>61.633,34</b>  | <b>91.093,08</b>  | <b>102.797,66</b> |

Nel dettaglio si rileva che i residui attivi riportati dalla gestione dei residui attengono:

- per il 14,12 % al titolo I di entrata
- per lo 0,85 % al titolo II di entrata
- per lo 0,78 % al titolo III di entrata
- per il 71,94 % al titolo IV di entrata
- per il 10,32 % al titolo V di entrata

Nel dettaglio si rileva che i residui passivi riportati dalla gestione dei residui attengono:

- per il 11,13 % al titolo I di spesa
- per l' 87,58 % al titolo II di spesa
- per lo 0,00 % al titolo III di spesa

## -GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL TRIENNIO-

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di Competenza conseguito nel quadriennio 2008/2011. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

La gestione della Competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni devono tenere conto che la gestione può essere direttamente influenzata dall'applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle Entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione. Pertanto, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione produrrà economie di spesa.

### SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA

| GESTIONE COMPETENZA                        | 2008<br>(EURO)    | 2009<br>(EURO)     | 2010<br>(EURO)    | 2011<br>(EURO)     |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| <b>Fondo di cassa iniziale</b> (+)         |                   |                    |                   |                    |
| Riscossioni (+)                            | 2.560.213,74      | 2.461.295,21       | 2.684.153,72      | 2.599.492,35       |
| Pagamenti (-)                              | 2.480.626,38      | 2.595.899,15       | 2.531.398,04      | 2.615.539,46       |
| <b>Saldo gestione di cassa</b> (=)         | <b>79.587,36</b>  | <b>-134.603,94</b> | <b>152.755,68</b> | <b>-16.047,11</b>  |
| Residui attivi (+)                         | 2.423.768,25      | 1.048.068,52       | 969.581,19        | 694.604,79         |
| Residui passivi (-)                        | 2.571.429,86      | 935.851,36         | 1.218.068,36      | 812.933,39         |
| <b>Avanzo (+) o disav. (-) contab.</b> (=) | <b>-68.074,25</b> | <b>-22.386,78</b>  | <b>-95.731,49</b> | <b>-134.375,71</b> |
| Avanzo/disav. exerc. prec. applic. (+/-)   | 148.404,00        | 165.854,00         | 196.150,00        | 179.400,00         |
| <b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b> (=)      | <b>80.329,75</b>  | <b>143.467,22</b>  | <b>100.418,51</b> | <b>45.024,29</b>   |

I residui attivi riportati dalla competenza ammontano ad € 694.604,79 e sono costituiti per il:

- 64,48 % titolo I di entrata
- 3,02 % titolo II di entrata
- 11,02 % titolo III di entrata
- 12,22 % titolo IV di entrata
- 6,31 % titolo V di entrata

I residui passivi riportati dalla competenza ammontano ad € 812.933,39 e sono costituiti per il:

- 55,83 % titolo I di spesa
- 42,35 % titolo II di spesa
- 0,00 % titolo III di spesa

## -COMPONENTI DEL BILANCIO CONSUNTIVO-

Il prospetto riepilogativo sottoesposto mostra la suddivisione del Bilancio di Competenza nelle quattro componenti elementari e permette di evidenziare quante e quali risorse di Bilancio siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'Ente (Bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (Bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'Ente (servizi per conto terzi).

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del Bilancio di Competenza 2011. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

### RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011

| BILANCI                 | Accertam. (+)       | Impegni (+)         | Risultato (+/-)  |
|-------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Corrente                | 2.649.539,97        | 2.612.233,10        | 37.306,87        |
| Investimenti            | 527.772,88          | 520.055,46          | 7.717,42         |
| Servizi per conto terzi | 296.184,29          | 296.184,29          | 0,00             |
| <b>TOTALE</b>           | <b>3.473.497,14</b> | <b>3.428.472,85</b> | <b>45.024,29</b> |

## -CONSUNTIVO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI-

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il Bilancio corrente di Competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) è disposto:

- Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del Bilancio un importo pari alla differenza;*
- Per la prioritaria copertura dei debiti fuori Bilancio (..) riconoscibili (..);*
- Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..);*
- Per il finanziamento di spese di investimento" (DLgs 267/2000, art. 187/2).*

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i *fattori produttivi* sono individuati da legislatore in modo convenzionale e denominati "interventi".

All' interno del bilancio sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale sono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), gli stanziamenti destinati:

- al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (*intervento: personale*);
- all' acquisto di beni di uso non durevole (*acquisto di beni di consumo e/o materie prime*);
- alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- al pagamento dell' affitto per l' uso di bei mobili e immobili non appartenenti al Comune (*utilizzo di beni di terzi*);
- al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi ed oneri finanziari diversi*);
- all' accantonamento ed al risparmio di fondi destinato all' autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- a spese non riconducibili alla gestione caratteristica dell' Ente (*oneri straordinari della gestione corrente*).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all' interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese di investimento. E' questo il caso dell' eventuale utilizzo dell' avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato:

- a) *per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l' avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);*
- c) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell' esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)" (D.Lgs. 267/00, art. 187/2).*

Una regola di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal Comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell' Ente e, qualora la norma lo consenta, anche le altre spese correnti. Quello appena descritto è un altro caso di deroga al principio che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale. Eccezionalmente, mediante l' operazione di riconoscimento dei *debiti fuori bilancio*, è prevista inoltre la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui passivi.

Un' ultima deroga si verifica durante l' operazione straordinaria di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l' organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell' eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di*

*competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs. 267/00, art. 193/2).*

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Consuntivo Corrente 2011, gestione della sola Competenza, per meglio definire il riepilogo di pag. 20. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del Bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria o, solo nell'ipotesi di applicazione del Disavanzo di Amministrazione, di natura straordinaria.

| <b>BILANCIO CORRENTE 2011</b>                              | <b>Parziale</b>  | <b>Parziale</b>     | <b>Totale</b>       |
|--|------------------|---------------------|---------------------|
| <b>ENTRATE</b> (accertam. competenza)                      |                  |                     |                     |
| Tributarie (Tit. I)  | (+) 2.115.875,53 |                     |                     |
| Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit. II)             | (+) 73.581,72    |                     |                     |
| Extratributarie (Tit. III)                                 | (+) 433.682,72   |                     |                     |
| <b>Risorse correnti</b>                                    |                  | <b>2.623.139,97</b> |                     |
| Entrate corr. specifiche che finanz. investim.             | (-)              |                     |                     |
| Entr. corr. generiche che finanz. invest. (ecced. econ.)   | (-)              |                     |                     |
| <b>Risparmio corrente</b>                                  |                  | <b>0,00</b>         |                     |
| Avanzo applicato a bilancio corrente                       | (+) 10.000,00    |                     |                     |
| Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria            | (+) 16.400,00    |                     |                     |
| Alienaz. patrim. per riequil. gestione / contrib. straord. | (+)              |                     |                     |
| Mutui passivi a copertura disavanzi                        | (+)              |                     |                     |
| <b>Risorse straordinarie</b>                               |                  | <b>26.400,00</b>    |                     |
| <b>Totale entrate</b>                                      |                  |                     | <b>2.649.539,97</b> |
| <b>USCITE</b> (impegni competenza)                         |                  |                     |                     |
| Rimborso di prestiti (Tit. III)                            | (+) 121.165,08   |                     |                     |
| Anticipazioni di cassa                                     | (-)              |                     |                     |
| Rimborso di prestiti effettivo                             |                  | <b>121.165,08</b>   |                     |
| Spese correnti (Tit. I)                                    | (+) 2.491.068,02 |                     |                     |
| <b>Uscite ordinarie</b>                                    |                  | <b>2.612.233,10</b> |                     |
| Disavanzo applicato al bilancio                            |                  |                     |                     |
| <b>Uscite straordinarie</b>                                |                  |                     |                     |
| <b>Totale uscite</b>                                       |                  |                     | <b>2.612.233,10</b> |
| <b>RISULTATO</b> (entrate - uscite)                        |                  |                     |                     |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>                          |                  |                     | <b>37.306,87</b>    |

#### -CONSUNTIVO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI-

Il bilancio non si regge solo sull' approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell' ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e beni strumentali tali da garantire un' efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti

sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione (..);
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs. 267/00, art. 199/1).

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'Ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o l'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

E' importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. E' infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs. 267/00, art. 200/1).

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Bilancio Investimenti 2011, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del Bilancio di parte Investimenti, gli interventi in conto capitale.

| <b>BILANCIO INVESTIMENTI 2011</b>                             | <b>Parziale</b> | <b>Parziale</b>   | <b>Totale</b>     |
|---|-----------------|-------------------|-------------------|
| <b>ENTRATE</b> (accertamenti competenza)                      |                 |                   |                   |
| Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. IV)            | (+) 237.772,88  |                   |                   |
| Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria               | (-) 16.400,00   |                   |                   |
| Alienazione patrimonio per riequil. gest. / contrib. straord. | (-)             |                   |                   |
| Riscossione di crediti  | (-)             |                   |                   |
| <b>Alienazione beni e trasferimento capitali investiti</b>    |                 | <b>221.372,88</b> |                   |
| Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti       | (+)             |                   |                   |
| Entrate corr. generiche che finanz. investim. (ecced. econ.)  | (+)             |                   |                   |
| Risparmio corrente reinvestito                                | (=)             |                   |                   |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti                      | (+) 169.400,00  |                   |                   |
| <b>Risparmio complessivo reinvestito</b>                      |                 | <b>169.400,00</b> |                   |
| Accensione di prestiti (Tit. V)                               | (+) 137.000,00  |                   |                   |
| Mutui passivi a copertura disavanzi                           | (-)             |                   |                   |
| Anticipazioni di cassa  | (-)             |                   |                   |
| <b>Accensione di prestiti per investimenti</b>                |                 | <b>137.000,00</b> |                   |
| <b>Totale entrate</b>   |                 |                   | <b>527.772,88</b> |
| <b>USCITE</b> (impegni competenza)                            |                 |                   |                   |
| In conto capitale (Tit. II)                                   | (+) 520.055,46  |                   |                   |
| Concessione di crediti  | (-)             |                   |                   |
| <b>Investimenti effettivi</b>                                 |                 | <b>520.055,46</b> |                   |
| <b>Totale uscite</b>  |                 |                   | <b>520.055,46</b> |
| <b>RISULTATO</b> (entrate - uscite)                           |                 |                   | <b>7.717,42</b>   |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>                             |                 |                   | <b>7.717,42</b>   |

### -SERVIZI PER CONTO DI TERZI / PARTITE DI GIRO-

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di Competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il Consuntivo 2011 dei servizi per conto di terzi (partite di giro), che riporta un pareggio sia a preventivo che a Consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

| <b>BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2011</b>  | <b>Parziale</b> | <b>Totale</b>     |
|---------------------------------------|-----------------|-------------------|
| <b>ENTRATE</b> (accertam. competenza) |                 |                   |
| Servizi per conto di terzi (Tit.VI)   | (+)             | 296.184,29        |
| <b>Totale entrate</b>                 |                 | <b>296.184,29</b> |
| <b>USCITE</b> (impegni competenza)    |                 |                   |
| Servizi per conto di terzi (Tit.IV)   | (+)             | 296.184,29        |
| <b>Totale uscite</b>                  |                 | <b>296.184,29</b> |
| <b>RISULTATO</b> (entrate - uscite)   |                 |                   |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>     |                 | <b>0,00</b>       |

#### -RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI-

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

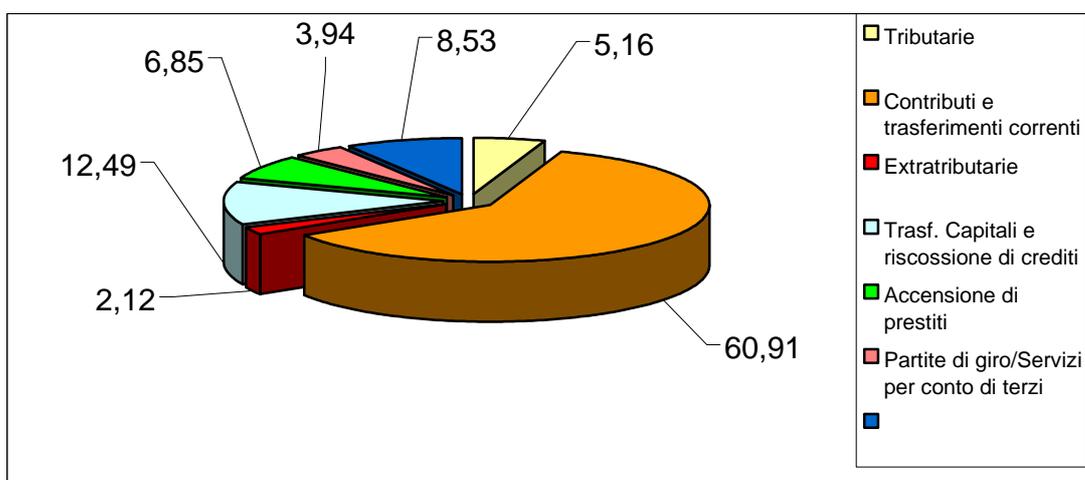
Per la gestione delle entrate proprie il Comune di Mazzè si è avvalso del Regolamento Generale delle Entrate, redatto ai sensi dell' art. 52 del D.Lgs. 446/97, approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 4-2-2008, e, per le singole voci di entrata, sono stati applicati i regolamenti tributari e quelli tariffari vigenti. Sul fronte delle entrate, si è tenuto ben presente il principio della prudenza secondo il quale gli elementi che compongono le entrate dell' Ente devono essere sottoposti a quella qualità di giudizio che tiene necessariamente conto di aspetti non solo puramente contabili.

Lo schema sottostante riporta il riepilogo degli accertamenti compreso l' avanzo di amministrazione applicato per € 179.400,00. Per ogni titolo viene riportata la percentuale calcolata rispetto al totale degli accertamenti.

## RIEPILOGO ENTRATE

| RIEPILOGO ENTRATE<br>(Accertamenti) |  | Anno 2011    | Percentuale |
|-------------------------------------|--|--------------|-------------|
|                                     | AVANZO                                     | 179.400,00   | 5,16        |
| TITOLO I                            | Tributarie                                 | 2.115.875,53 | 60,91       |
| TITOLO II                           | Contributi e trasferimenti correnti        | 73.581,72    | 2,12        |
| TITOLO III                          | Extratributarie                            | 433.682,72   | 12,49       |
| TITOLO IV                           | Trasf. Capitali e riscossione di crediti   | 237.772,88   | 6,85        |
| TITOLO V                            | Accensione di prestiti                     | 137.000,00   | 3,94        |
| TITOLO VI                           | Partite di giro/Servizi per conto di terzi | 296.184,29   | 8,53        |

**Totale**      **3.473.497,14**      **100,00**



Il successivo quadro riporta un raffronto delle entrate accertate nel 2010 con il 2011 onde poterne evidenziare gli scostamenti.

In questo caso non si è tenuto conto dell' avanzo di amministrazione applicato in quanto trattasi di una fonte di finanziamento di natura straordinaria non indicativa per le informazioni che si vogliono fornire tramite la tabella di cui in seguito.

Le differenze percentuali sono calcolate confrontando per ogni titolo le risultanze dell' anno 2011 rispetto a quelle del 2010.

| RIEPILOGO ENTRATE<br>(Accertam.) (Al netto dell'av. di amm.) |                                    | Anno 2010           | Anno 2011           | Differ.<br>Percent. |
|--|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO I   | Tributarie                         | 1.588.537,97        | 2.115.875,53        | 33,20               |
| TITOLO II  | Contrib. e trasfer. correnti       | 697.505,36          | 73.581,72           | -89,45              |
| TITOLO III   | Extratributarie                    | 449.284,23          | 433.682,72          | -3,47               |
| TITOLO IV  | Trasf. Capitali e risc. di crediti | 372.023,90          | 237.772,88          | -36,09              |
| TITOLO V   | Accensione di prestiti             | 326.500,00          | 137.000,00          | -58,04              |
| TITOLO VI  | Partite di giro                    | 219.883,45          | 296.184,29          | 34,70               |
|  |                                    | <b>3.653.734,91</b> | <b>3.294.097,14</b> | <b>-9,84</b>        |

Analizzando gli aggregati contabili in riferimento al periodo 2010 si rileva quanto segue:

- Un aumento del 33,20 % delle entrate tributarie;
- una diminuzione dell' 89,45 % dei contributi e trasferimenti correnti;
- una diminuzione del 3,47 % delle entrate extratributarie;
- una diminuzione del 36,09 % delle entrate da trasferimenti di capitale;
- una diminuzione del 58,04 % delle entrate per accensione di prestiti;
- un aumento del 34,70 % delle entrate per servizi conto terzi.

L' incremento del 33,20 % delle entrate tributarie, a fronte della diminuzione dell' 89,45 % delle entrate per trasferimenti correnti, è dovuto al fatto che, per i comuni delle regioni a Statuto ordinario, il Decreto Legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Pertanto la quantificazione delle risorse attribuite a ciascun comune è stata effettuata in applicazione di tali nuove disposizioni.

Un' ulteriore diminuzione del Titolo II è dovuta all' accertamento, nel 2010, di un contributo regionale per il Piano Locale Giovani, pari ad € 26.471,00 non più presente nel 2011.

### -ENTRATE TRIBUTARIE-

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle Entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le poste principali sono: 1) l'imposta comunale sugli immobili (ICI), 2) l'addizionale comunale sull' IRPEF, 3) la compartecipazione IVA, 4) l'addizionale sul consumo dell' energia elettrica, 5) l'imposta sulla pubblicità, la TARSU, i diritti per le pubbliche affissioni ed il fondo sperimentale di riequilibrio.

Nell' anno 2011 l' Ufficio Tributi ha operato senza più l' ausilio dello Studio Associato esterno, che affiancava il personale per l' emissione degli avvisi di accertamento ICI e TARSU.

Tutti gli accertamenti sono stati emessi esclusivamente dal personale interno senza costi aggiuntivi per l' Ente.

L' attività dell' Ufficio Tributi è stata rilevante: su un volume di entrate da tributi e tasse di € 707.818,11 derivante dalla gestione dei residui e di € 1.061.537,00 derivante dalla competenza, si sono riscosse somme per un totale di € 1.308.388,74, pari al 73,95 %.

L' attività principale dell' Ufficio Tributi riguarda la Tassa Rifiuti e l' ICI, di cui si espone di seguito una più dettagliata relazione.

TARSU

### ATTIVITA' ORDINARIA

Nell'anno 2011 sono stati emessi n. 4 ruoli ordinari e precisamente:

- RUOLO ORDINARIO 2011 - PRINCIPALE
- RUOLO ORDINARIO 2010 - II° SUPPLETIVO
- RUOLO ORDINARIO 2011 - I° SUPPLETIVO
- RUOLO ORDINARIO 2011 - II° SUPPLETIVO

|                  |              |
|------------------|--------------|
| TOTALE ACCERTATO | € 619.299,94 |
| TOTALE INCASSATO | € 459.299,41 |
| DIFFERENZA       | € 160.000,53 |

I residui attivi relativi alla Tassa Rifiuti per gli anni antecedenti al 2011 presentavano all'1.1.2011 la seguente situazione :

€ 216.802,45 (TARSU) + € 27.289,26 (addiz.) totale € 244.091,71

di cui:

incassati € 119.390,77 + € 11.926,88 totale € 131.317,65 (53,80 %)

da incassare € 68.862,97 + € 8.605,28 totale € 77.468,25

#### ATTIVITA' STRAORDINARIA

Nell' anno 2011 l' Ufficio tributi ha emesso accertamenti TARSU per un importo pari ad € 39.605,97.

|   |                       |
|---|-----------------------|
| residui attivi riportati da anni precedenti al 1.1.2011 | € 62.067,27           |
| Incassi al 31/12/2011                                   | € 54.033,72 (87,06 %) |
| Da incassare  | € 7.451,83            |

E' evidente il buon andamento degli incassi soprattutto se si pensa che si riferiscono ad entrate coattive.

Valutando il dato percentuale di incassi/residui e raffrontandolo con quello degli anni passati (anno 2009: 20,84% - anno 2010: 33,82%) si può affermare con cognizione di causa che l'attività posta in essere dell'ufficio tributi, in relazione agli obiettivi assegnati, ha prodotto i suoi frutti.

I controlli mirati e soprattutto tempestivi seguiti da una buona informazione data ai contribuenti, portano gli stessi a pagare quanto dovuto.

ICI

#### ATTIVITA' ORDINARIA

Per l' ICI l' impostazione di Bilancio iniziale è stata la seguente:

|  |             |                   |
|--|-------------|-------------------|
| CAP. 2) icipi "altri fabbricati"       | euro        | 372.279,00        |
| CAP. 105) rimborso stato icipi 1^ casa | euro        | 227.918,00        |
| <b>TOTALE ICI</b>                      | <b>euro</b> | <b>600.197,00</b> |

Dopo la variazione n. 3 il capitolo 105 è stato azzerato ai sensi del D.L. 23/2011, e il relativo importo è stato inglobato nelle somme assegnate per la Compartecipazione IVA e per il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

La situazione di cassa al 31-12-2011 era la seguente:

|   |             |                   |
|---|-------------|-------------------|
| REVERSALI EMESSE sull' ACCONTO            | euro        | 213.061,75        |
| INCASSO ANTICIPO SALDO                    | euro        | 148.245,36        |
| REVERSALI EMESSE SALDO                    | euro        | 1.648,47          |
| <b>TOTALE ICI incassata al 31.12.2011</b> | <b>euro</b> | <b>362.955,58</b> |
| RESIDUI RIPORTATI                         | euro        | 2.740,42          |
| <b>ICI STIMA FINALE 2011</b>              | <b>euro</b> | <b>365.696,00</b> |

DIFFERENZA TRA INCASSATO (362.955,58) E STANZIAMENTO IN BILANCIO (372.279,00): - 9.323,42.

DIFFERENZA TRA ACCERTATO (365.696,00) E STANZIAMENTO IN BILANCIO (372.279,00): - 6.583,00.

L' incassato per l' anno 2010 risultava pari ad € 374.261,64. Si registra pertanto una diminuzione di cassa ICI pari al 3%.

#### ATTIVITA' STRAORDINARIA

Per quanto attiene alla competenza 2011, sono stati emessi accertamenti ICI per un importo pari ad € 6.077,00, di cui incassati 0,00.

Dall'analisi delle effettive Entrate a residui si evince quanto segue:

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Residui attivi riportati da anni precedenti al 1.1. 2011 | € 73.696,65           |
| Incassi al 31/12/2011                                    | € 12.479,92 (16,93 %) |
| Da incassare   | € 61.216,73           |

Le percentuali di incassato rispetto ai Residui Attivi riportati per gli anni 2009 e 2010 sono state rispettivamente il 41,17% e il 28,42%.

E' evidente come nel tempo la difficoltà di incamerare le somme accertate sia sempre più critica.

Per quanto attiene alle altre entrate consistenti, classificate nelle tributarie, troviamo **l' addizionale IRPEF**. Tuttavia, per questa entrata, l' Ente non ha possibilità di intervento se non nella determinazione dell' aliquota da applicare. I dati sono i seguenti:

#### PREVISIONE DI BILANCIO TEORICA 2011

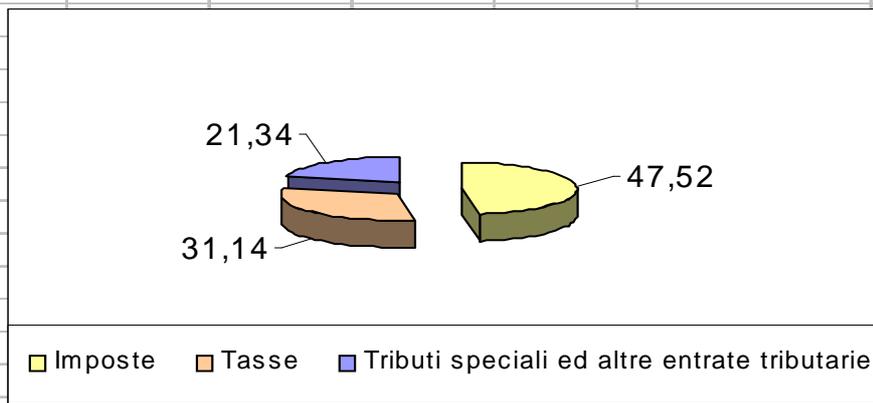
|  |                 |
|--|-----------------|
| Reddito di riferimento (Stimato in base al 2009) | € 48.285.714,00 |
| Aliquota deliberata 0,7%                         | € 338.000,00    |

Gli acconti versati al mese di dicembre 2011 ammontano ad € 106.924,59, e risultano essere in linea con l' incassato 2010 fino allo stesso mese. Gli introiti per l' anno 2010 al 31-12-2011 ammontano ad € 326.442,17. E' pertanto possibile ipotizzare che anche per l' anno 2011 possa essere introitata quantomeno la stessa somma.

Il prospetto riporta il totale delle Entrate del Titolo I accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di Competenza), suddivise nelle singole categorie. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale delle entrate del Titolo I.

## ENTRATE TIT. I

|             | <b>Tit. I: Tributarie<br/>(Accertamenti)</b> |  |               | <b>Anno 2011</b>    | <b>Percentuale</b> |
|-------------|--|--|---------------|---------------------|--------------------|
| Categoria 1 | Imposte                                      |  |               | 1.005.487,42        | 47,52              |
| Categoria 2 | Tasse  |  |               | 658.905,91          | 31,14              |
| Categoria 3 | Tributi speciali ed altre entrate tributarie |  |               | 451.482,20          | 21,34              |
|             |  |  | <b>Totale</b> | <b>2.115.875,53</b> | <b>100,00</b>      |



Si vogliono ora prendere in considerazione alcune delle più importanti voci di entrata accertate nell'anno 2011 escludendo dal totale degli accertamenti l'avanzo di amministrazione, in quanto trattasi di fonte di finanziamento non consolidata, anche se storica per il Comune di Mazzè.

Le entrate tributarie (Tit. I) rappresentano il 64,23 % del totale delle entrate accertate, che al netto dell'avanzo di amministrazione ammontano ad € 3.294.097,14. Nel loro ambito si rilevano:

- i proventi da accertamenti tributi degli anni precedenti che rappresentano il 2,16 %;
- l'ICI che rappresenta il 17,28 %;
- l'addizionale energia elettrica che rappresenta il 2,45 %;
- l'addizionale IRPEF che rappresenta il 15,75 %;
- la compartecipazione IVA che rappresenta l' 11,59 %;
- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani più addizionali, che rappresenta il 29,27 %;
- il Fondo Sperimentale di Riequilibrio che rappresenta il 21,27 %.

## -TRASFERIMENTI CORRENTI-

Le Entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una

perequata distribuzione delle risorse che tengano conto degli squilibri della fiscalità locale” (D.Lgs. 267/2000, art. 149/5).

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 si hanno le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla Legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione (per loro natura esclusi) o non fiscalizzabili, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 23 del 2011.

L'operazione è stata finanziariamente neutrale per i comuni nel loro insieme, in quanto sono stati conservati trasferimenti erariali non fiscalizzati, mentre sono stati ridotti trasferimenti erariali, a fronte dei quali sono state attribuite risorse da federalismo fiscale municipale (per compartecipazione IVA e fondo sperimentale di equilibrio) di pari importo. Pertanto le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato le risorse per le nuove attribuzioni, allocate al Tit. I di Entrata.

La prima attribuzione a titolo di compartecipazione IVA è stata determinata in relazione alla base imponibile regionale pro-capite. L'assegnazione a titolo di fondo sperimentale di equilibrio è stata invece disposta con le modalità contenute nel Decreto Interministeriale 21 giugno 2011.

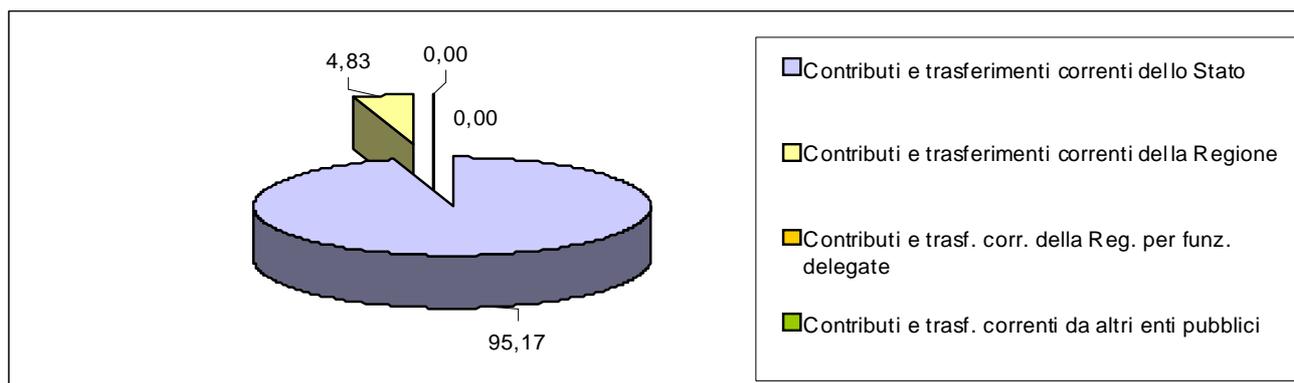
Il prospetto riporta le Entrate del Titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza.

#### ENTRATE TIT. II

| Tit. II: Trasferimenti correnti<br>(Accertamenti) |   | Anno 2011 | Percentuale |
|---|---|-----------|-------------|
| Categoria 1                                       | Contributi e trasferimenti correnti dello Stato             | 70.030,72 | 95,17       |
| Categoria 2                                       | Contributi e trasferimenti correnti della Regione           | 3.551,00  | 4,83        |
| Categoria 3                                       | Contributi e trasf. corr. della Reg. per funz. delegate     | 0,00      | 0,00        |
| Categoria 4                                       | Contributi e trasf. corr. da organismi comunit. e internaz. | 0,00      | 0,00        |
| Categoria 5                                       | Contributi e trasf. correnti da altri enti pubblici         | 0,00      | 0,00        |

**Totale**

|                  |               |
|------------------|---------------|
| <b>73.581,72</b> | <b>100,00</b> |
|------------------|---------------|



Per una corretta valutazione delle entrate da trasferimenti statali, occorre però integrare la percentuale tenendo conto dei trasferimenti conferiti al Tit. I sotto forma di compartecipazione IVA (€ 245.279,52), del 5 per mille (€ 1.698,31) e del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (€ 450.132,20), che, sommati ai trasferimenti erariali di cui al Tit. II (€ 70.030,72) ma al netto di € 21.000,00 (censimento della popolazione), danno un totale trasferimenti dallo Stato pari ad € 746.140,35. ( 28,44 % rispetto al totale delle entrate correnti accertate).

I trasferimenti correnti della Regione (Tit. II cat. 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>) sono costituiti da € 3.551,00 per il contributo Legge 15/2007.

Rispetto al totale accertato delle entrate correnti (Tit. I + II +III), le entrate da trasferimenti della regione costituiscono lo 0,14 %.

La tabella seguente riporta i dati dei trasferimenti del bilancio assestato 2011, dopo la riforma del federalismo fiscale, con gli accertamenti e gli incassi.

| <b>TRASFERIMENTI DALLO STATO 2011</b> |  |                      |                                     |                   |                |                   |
|---------------------------------------|--|----------------------|-------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| <b>CAPITOLO</b>                       | <b>DENOMINAZIONE</b>                           | <b>DATI BILANCIO</b> | <b>DATI MINISTERO AL 31.12.2011</b> | <b>ACCERTATO</b>  | <b>N° ACC.</b> | <b>REVERSALI</b>  |
| 51                                    | COMPARTICIPAZIONE IVA                          | 245.280,00           | 245.279,52                          | 245.279,52        | 107/11         | 245.279,52        |
| 111                                   | FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO             | 450.132,00           | 450.132,20                          | 450.132,20        | 51/11          | 450.132,20        |
| 131                                   | CONTRIBUTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE | 3.990,00             | 3.990,32                            | 3.990,32          | 253/11         | 3.990,32          |
| 104                                   | SVILUPPO INVESTIMENTI                          | 31.126,00            | 31.126,36                           | 31.126,36         | 144/11         | 31.126,36         |
| 11                                    | 5 PER MILLE 2008                               | 1.698,00             | 1.698,31                            | 1.698,31          | 219/11         | 1.698,31          |
|                                       | <b>TOTALE TRASFERIMENTI 2011</b>               | <b>732.226,00</b>    | <b>732.226,71</b>                   | <b>732.226,71</b> |                | <b>732.226,71</b> |
| 106                                   | TRASFERIMENTI ANNI PRECEDENTI                  | 13.913,00            | 13.914,04                           | 13.914,04         | 235/11         | 13.914,04         |
| 100                                   | CONTRIBUTO ORDINARIO (A RESIDUO)               | 12.564,18            | 32.685,61                           | 32.685,61         | 21/10          | 32.685,61         |
|                                       | <b>TOTALE GENERALE</b>                         | <b>758.703,18</b>    | <b>778.826,36</b>                   | <b>778.826,36</b> |                | <b>778.826,36</b> |

#### -ENTRATE EXTRATRIBUTARIE-

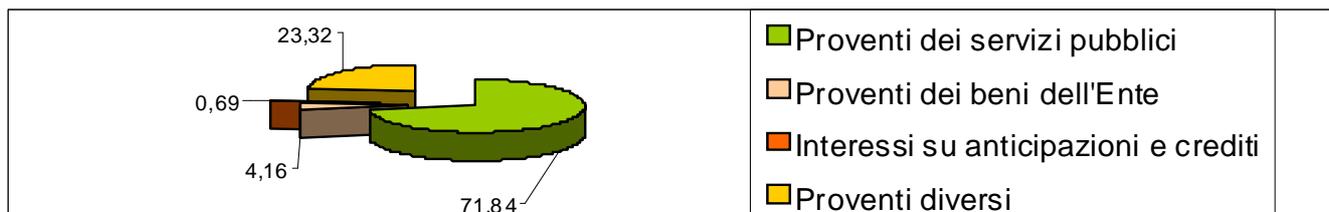
Le risorse del Titolo III sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, ed altre poste residuali. Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo, sono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'Ente.

Il prospetto riporta le Entrate del Titolo III accertate nell'esercizio 2011 (Competenza), suddivise nelle singole categorie. L'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

### ENTRATE TIT. III

| Tit. III: Extratributarie<br>(Accertamenti)      | Anno 2011         | Percentuale   |
|--|-------------------|---------------|
| Categoria 1 Proventi dei servizi pubblici        | 311.552,53        | 71,84         |
| Categoria 2 Proventi dei beni dell'Ente          | 18.022,56         | 4,16          |
| Categoria 3 Interessi su anticipazioni e crediti | 2.971,26          | 0,69          |
| Categoria 4 Utili netti aziende, dividendi       |                   | 0,00          |
| Categoria 5 Proventi diversi                     | 101.136,37        | 23,32         |
| <b>Totale</b>                                    | <b>433.682,72</b> | <b>100,00</b> |



Nella prima categoria (la più corposa) sono comprese le gestioni dei servizi a domanda individuale di cui si scrive in seguito.

La seconda categoria comprende i proventi degli immobili del Comune, quali i fitti di terreni e fabbricati e la vendita del legname, e il canone occupazione suolo pubblico (COSAP).

La terza categoria è costituita dagli interessi sui depositi bancari e da quelli sulle somme non ancora prelevate dai mutui in ammortamento.

La quinta categoria "proventi diversi" comprende rimborsi vari, i più importanti dei quali sono il rimborso stipendi di un dipendente comandato presso altra amministrazione, il recupero spese ambulatori dai medici, il rimborso spese energia elettrica per la mensa dalla ditta appaltatrice, il rimborso spese per la Comunità Collinare "Terre dell' Erbaluce", ed il rimborso delle quote ammortamento mutui dell' acquedotto.

Rispetto al totale delle entrate correnti accertate (Tit. I + II + III) le entrate extratributarie rappresentano il 16,53 %.

### -TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI-

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. Il Comune ha mantenuto il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste

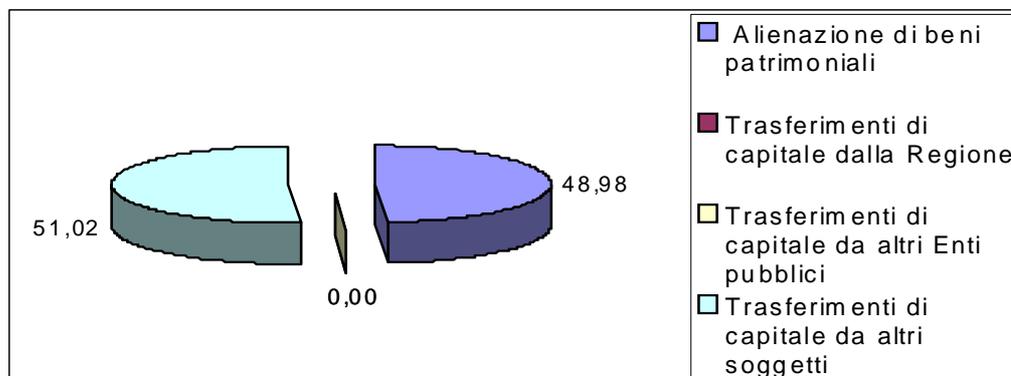
somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altri soggetti pubblici.

Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo IV accertate nell'esercizio 2011 (Competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza. L'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale del Titolo IV.

### ENTRATE TIT. IV

| Tit. IV: Trasferimenti di capitale<br>(Accertamenti) |  | Anno 2011         | Percentuale   |
|--|--|-------------------|---------------|
| Categoria 1  | Alienazione di beni patrimoniali                 | 116.457,90        | 48,98         |
| Categoria 2  | Trasferimenti di capitale dallo Stato            | 0,00              | 0,00          |
| Categoria 3  | Trasferimenti di capitale dalla Regione          | 0,00              | 0,00          |
| Categoria 4  | Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici | 0,00              | 0,00          |
| Categoria 5  | Trasferimenti di capitale da altri soggetti      | 121.314,98        | 51,02         |
| Categoria 6  | Riscossione di crediti                           | 0,00              | 0,00          |
| <b>Totale</b>  |  | <b>237.772,88</b> | <b>100,00</b> |



All'interno della categoria 1) troviamo i proventi per le concessioni cimiteriali con accertato pari ad € 26.866,00.

Alla categoria 5) troviamo l'introito relativo ai proventi derivanti dai permessi a costruire: l'accertato risulta essere pari ad € 121.314,98 con un saldo negativo di € - 7.685,02 rispetto alle previsioni definitive di € 129.000,00.

Tale introito è stato destinato alle spese correnti per € 16.400,00.

## -ACCENSIONI DI PRESTITI-

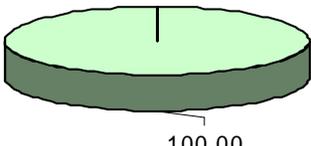
Le risorse del Titolo V sono costituite per il Comune di Mazzè solo dalle accensioni di prestiti. E' stata impostata in Bilancio l'anticipazione di cassa, che non è stata attivata grazie al continuo monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita. Le risorse proprie di parte investimenti (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse parte corrente (situazione economica attiva) non sono state del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In questa circostanza il ricorso al credito è diventato l'unico mezzo per realizzare le opere programmate.

Il prospetto seguente riporta il totale delle Entrate del Titolo V accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di Competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale del Titolo V.

### ENTRATE TIT. V

|             | <b>Tit. V: Accensione di prestiti</b> |               | <b>Anno 2011</b>  | <b>Percentuale</b> |
|-------------|---------------------------------------|---------------|-------------------|--------------------|
|             | (Accertamenti)                        |               |                   |                    |
| Categoria 1 | Anticipazioni di cassa                |               | 0,00              | 0,00               |
| Categoria 2 | Finanziamenti a breve termine         |               | 0,00              | 0,00               |
| Categoria 3 | Assunzione di mutui e prestiti        |               | 137.000,00        | 100,00             |
| Categoria 4 | Emissione prestiti obbligazionari     |               | 0,00              | 0,00               |
|             |                                       | <b>Totale</b> | <b>137.000,00</b> | <b>100,00</b>      |



Assunzione di mutui e prestiti

100,00

Nell'anno 2011 è stato contratto con la Cassa DD.PP. il seguente mutuo:

- pos. 4548458/00 Sistemazione area urbana a servizi Via Basco € 94.000,00.

I restanti euro 43.000,00 presenti al titolo V di entrata sono relativi ad una devoluzione mutui come di seguito specificato:

in sede di rendiconto 2010 sono state stralciate dal Bilancio sia in entrata che in uscita le quote ancora non utilizzate dei seguenti mutui, relativi ad opere ormai concluse:

|  |                |
|--|----------------|
| - n. 4443905/00 STRADA SAN GIUSEPPE I LOTTO  | EURO 15.554,00 |
| - n. 4485633/00 STRADA SAN GIUSEPPE II LOTTO | EURO 24.478,00 |
| - n. 4485361/00 RECUPERO LOC. BOCCIODROMO    | EURO 2.363,00  |
| - n. 4509757/00 MANUTENZIONE STRADE          | EURO 605,00    |

|        |                |
|--------|----------------|
| TOTALE | EURO 43.000,00 |
|--------|----------------|

La quota totale di € 43.000,00 è stata inserita sia in entrata che in uscita nel Bilancio 2011 per il finanziamento dell'opera "Nuovo blocco loculi cimitero Mazzè".

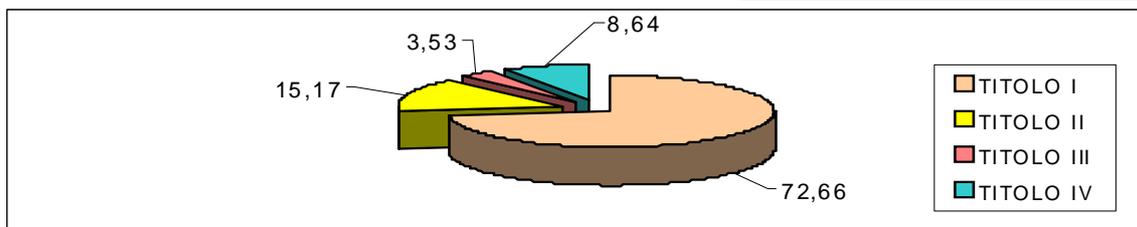
### -RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI-

Il prospetto seguente mostra la composizione degli impegni suddivisi in titoli a seconda della tipologia della spesa. La percentuale è stata determinata raffrontando l'impegnato di ogni singolo titolo con il totale degli impegni.

#### RIEPILOGO USCITE

| RIEPILOGO USCITE<br>(Impegni)                        | Anno 2011    | Percentuale |
|--|--------------|-------------|
| TITOLO I Correnti                                    | 2.491.068,02 | 72,66       |
| TITOLO II In conto capitale                          | 520.055,46   | 15,17       |
| TITOLO III Rimborso di prestiti                      | 121.165,08   | 3,53        |
| TITOLO IV Partite di giro/Servizi per conto di terzi | 296.184,29   | 8,64        |

**Totale**      **3.428.472,85**      **100,00**



Si ritiene significativo un raffronto delle uscite 2010 con il 2011 onde poterne evidenziare gli scostamenti.

| Raffronto uscite 2010-2011<br>(Impegni) | Anno 2010    | Anno 2011    | Scostam.<br>percent. |
|---|--------------|--------------|----------------------|
| TITOLO I Correnti                       | 2.537.646,16 | 2.491.068,02 | -1,84                |
| TITOLO II In conto capitale             | 842.151,09   | 520.055,46   | -38,25               |
| TITOLO III Rimborso di prestiti         | 149.785,70   | 121.165,08   | -19,11               |

**3.529.582,95**      **3.132.288,56**      **-11,26**

Un ulteriore raffronto nell'ambito delle spese è rappresentato nel prospetto di seguito esposto. Gli anni 2010 e 2011 sono raffrontati fra loro tenendo conto anche della diversa scomposizione degli impegni sui diversi titoli.

| Raffronto uscite 2010-2011<br>(Impegni) | Anno 2010    | Percent. | Anno 2011    | Percent. | Differenza perc.<br>di incidenza risp.<br>alla totalità di bil. |
|---|--------------|----------|--------------|----------|---|
| TITOLO I Correnti                       | 2.537.646,16 | 71,90    | 2.491.068,02 | 79,53    | 7,63  |
| TITOLO II In conto capitale             | 842.151,09   | 23,86    | 520.055,46   | 16,60    | -7,26   |
| TITOLO III Rimborso di prestiti         | 149.785,70   | 4,24     | 121.165,08   | 3,87     | -0,38   |

**3.529.582,95**      **100,00**      **3.132.288,56**      **100,00**

## -SPESE CORRENTI-

Le spese di parte corrente (Titolo I delle Uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, ed altre uscite di minore rilevanza economica.

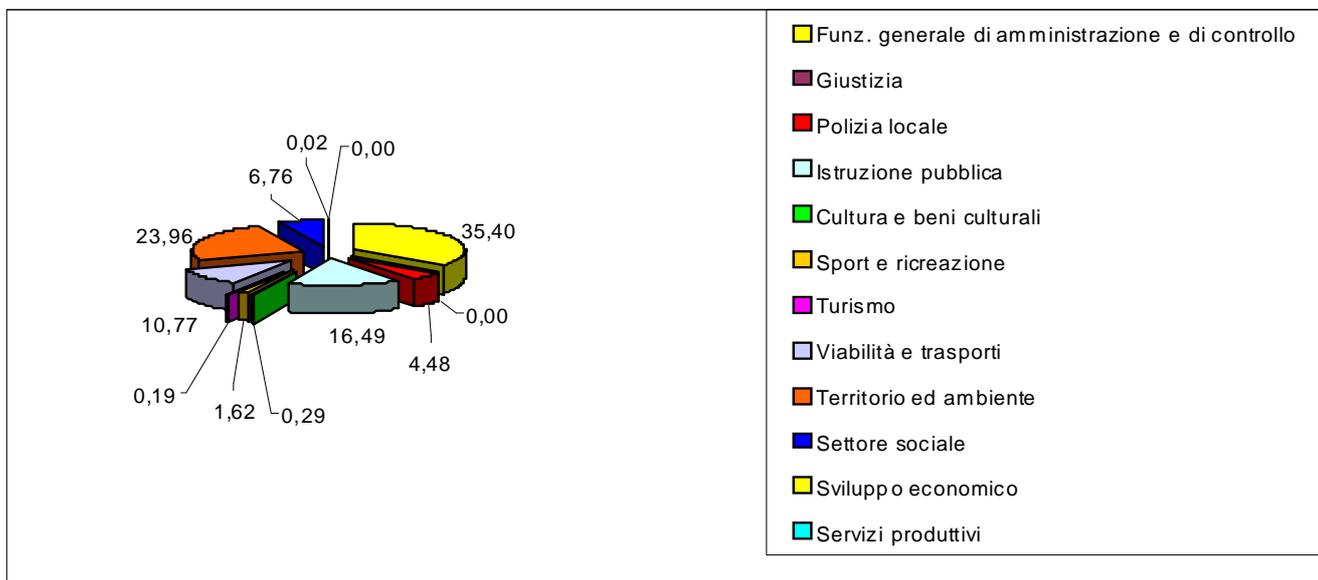
Il prospetto riporta, nell'ambito del Titolo I di spesa, gli impegni presenti all'interno di ogni funzione. La funzione rappresenta le varie tipologie di attività da svolgere per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'analisi proposta con lo schema sotto rappresentato si ritiene utile quale informazione sulla distribuzione della spesa nell'ambito delle diverse attività dell'Ente.

| Tit. I: Correnti<br>(Impegni) |  | Anno 2011  | Percentuale |
|-------------------------------|--|------------|-------------|
| Funzione 1                    | Funz. generale di amministrazione e di controllo | 881.900,28 | 35,40       |
| Funzione 2                    | Giustizia  | 0,00       | 0,00        |
| Funzione 3                    | Polizia locale                                   | 111.656,57 | 4,48        |
| Funzione 4                    | Istruzione pubblica                              | 410.808,72 | 16,49       |
| Funzione 5                    | Cultura e beni culturali                         | 7.209,75   | 0,29        |
| Funzione 6                    | Sport e ricreazione                              | 40.476,60  | 1,62        |
| Funzione 7                    | Turismo  | 4.800,00   | 0,19        |
| Funzione 8                    | Viabilità e trasporti                            | 268.355,18 | 10,77       |
| Funzione 9                    | Territorio ed ambiente                           | 596.876,00 | 23,96       |
| Funzione 10                   | Settore sociale                                  | 168.484,92 | 6,76        |
| Funzione 11                   | Sviluppo economico                               | 500,00     | 0,02        |
| Funzione 12                   | Servizi produttivi                               | 0,00       | 0,00        |

**Totale**

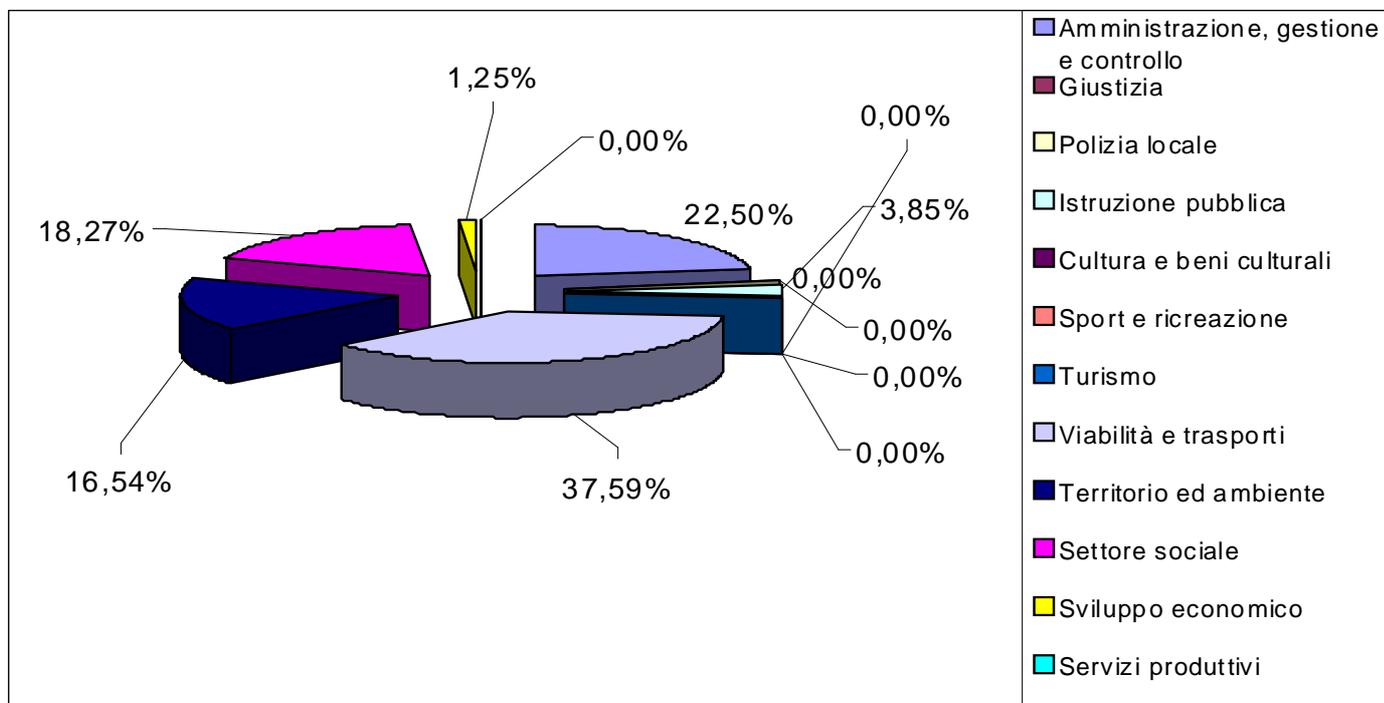
|                     |               |
|---------------------|---------------|
| <b>2.491.068,02</b> | <b>100,00</b> |
|---------------------|---------------|



## -SPESE IN C/CAPITALE-

Le spese in conto capitale (Titolo II delle Uscite) attengono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie. Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'Ente locale. Il prospetto seguente riporta il totale delle uscite del titolo II impegnate nell'esercizio 2011 (gestione della sola competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale del titolo II.

| Tit. II: In Conto capitale<br>(Impegni) |                                       | Anno 2011         | Percentuale   |
|---|---------------------------------------|-------------------|---------------|
| Funzione 1                              | Amministrazione, gestione e controllo | 117.034,27        | 22,50         |
| Funzione 2                              | Giustizia                             | 0,00              | 0,00          |
| Funzione 3                              | Polizia locale                        | 0,00              | 0,00          |
| Funzione 4                              | Istruzione pubblica                   | 20.000,00         | 3,85          |
| Funzione 5                              | Cultura e beni culturali              | 0,00              | 0,00          |
| Funzione 6                              | Sport e ricreazione                   | 0,00              | 0,00          |
| Funzione 7                              | Turismo                               | 0,00              | 0,00          |
| Funzione 8                              | Viabilità e trasporti                 | 195.500,00        | 37,59         |
| Funzione 9                              | Territorio ed ambiente                | 86.000,00         | 16,54         |
| Funzione 10                             | Settore sociale                       | 95.000,00         | 18,27         |
| Funzione 11                             | Sviluppo economico                    | 6.521,19          | 1,25          |
| Funzione 12                             | Servizi produttivi                    | 0,00              | 0,00          |
| <b>Totale</b>                           |                                       | <b>520.055,46</b> | <b>100,00</b> |



## -RIMBORSO DI PRESTITI-

Il Titolo III delle Uscite è composto dal rimborso della quota capitale dei mutui. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interessi viene riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo III). Il prospetto riporta il totale delle Uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio 2010 (gestione della sola Competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale del Titolo III. Il Comune di Mazzè ha versato nel 2011 quale rimborso quota capitale € 113.323,42 per i mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.P.A. ed € 7.841,66 per il mutuo con il Credito Sportivo, per un totale di € 121.165,08.

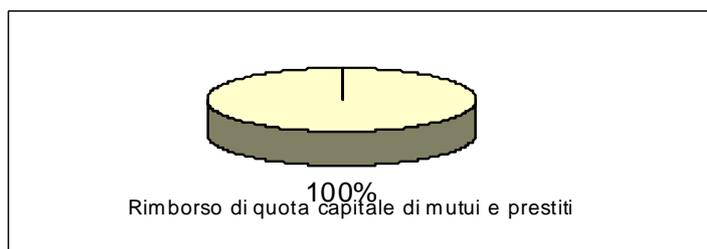
### SPESE TIT. III

| <b>Tit. III: Rimborso di prestiti<br/>(Impegni)</b> | <b>Anno 2011</b> | <b>Percentuale</b> |
|---|------------------|--------------------|
| Rimborso di anticipazioni di cassa                  | 0,00             | 0,00               |
| Rimborso di finanziamenti a breve termine           | 0,00             | 0,00               |
| Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti      | 121.165,08       | 100,00             |
| Rimborso di prestiti obbligazionari                 | 0,00             | 0,00               |
| Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali    | 0,00             | 0,00               |
| Altri rimborsi di prestiti                          | 0,00             | 0,00               |

**Totale**

**121.165,08**

**100,00**



## -LIVELLO DI INDEBITAMENTO-

Il limite massimo di indebitamento per l'anno 2011 è stato calcolato, secondo quanto stabilito dall' art. 204 del T.U.E.L., prendendo in considerazione il totale delle entrate accertate dei primi tre titoli del rendiconto 2009 (penultimo esercizio chiuso), pari ad euro € 2.645.593,37 il limite massimo fissato dalla legge, pari all' 8 %, è per interessi passivi pari ad € 211.647,46. Gli interessi passivi pagati nel 2011 ammontano ad euro 177.669,32, con una percentuale del 6,72 %.

Da questi dati si evince come la capacità di indebitamento sia stata ampiamente rispettata.

L'onere complessivo che ha sostenuto il Comune di Mazzè per il ricorso all' indebitamento (quote capitale più quote interessi) è stato pari ad € 298.834,40 (289.732,14 Cassa DD.PP., 9.102,26 Credito Sportivo). Si rileva che sul fronte delle Entrate il contributo dello Stato per il finanziamento dello Sviluppo Investimenti ammonta ad € 31.126,36.

La tabella seguente mostra la dinamica connessa all'indebitamento.

### VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2011

| <b>ENTI EROGATORI</b><br>(Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni) | <b>Accensione<br/>(+)</b> | <b>Rimborso<br/>(-)</b> | <b>Variazione<br/>netta</b> |
|---|---------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Cassa DD.PP.  | 137.000,00                | 113.323,42              | 23.676,58                   |
| Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro                          |                           |                         |                             |
| Istituto per il credito sportivo  |                           | 7.841,66                | -7.841,66                   |
| Aziende di credito  |                           |                         |                             |
| Istituti speciali di credito  |                           |                         |                             |
| Istituti di assicurazione   |                           |                         |                             |
| Stato (Tesoro)  |                           |                         |                             |
| Prestiti esteri   |                           |                         |                             |
| Prestiti obbligazionari   |                           |                         |                             |
| Altri finanziatori  |                           |                         |                             |
| <b>Totale</b>   | <b>137.000,00</b>         | <b>121.165,08</b>       | <b>15.834,92</b>            |

Al 31.12.2011 il Comune di Mazzè ha in essere 64 posizioni di mutui con un debito residuo pari ad € 4.453.746,98 e con un importo quale residuo ancora da erogare pari ad € 189.450,47.

### -AVANZO O DISAVANZO APPLICATO-

L' avanzo di amministrazione del Comune è rilevato in sede di rendiconto. Tecnicamente è dato dal fondo di cassa a fine esercizio sommato ai residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Se il risultato è negativo si è in presenza di disavanzo.

I residui attivi sono grosso modo i crediti non incassati dal Comune, anche se con qualche eccezione.

I residui passivi sono i debiti non pagati nell' esercizio, a cui tuttavia si aggiungono i residui di stanziamento. Questi ultimi sono le somme che risultano impegnate contabilmente, anche se non è ancora di fatto iniziato il procedimento di spesa. Infatti, l' ordinamento contabile prevede numerose eccezioni al principio generale secondo il quale l' impegno di spesa è un' obbligazione giuridicamente sorta (quindi un vero e proprio debito verso terzi). E' possibile considerare impegnate, di fatto, tutte le spese per investimento per le quali sia stata accertata l' entrata che le finanzia, e tutte le spese correnti per le quali siano state iniziate le procedure d' appalto.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del Bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori Bilancio (..);*

- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo se in sede di assestamento;*
- d) *Per il finanziamento degli investimenti"* (DLgs 267/2000, art. 187/2).

L'analisi dei dati triennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di investimento del Comune.

### AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

| <b>AVANZO APPLICATO</b>              | <b>2008</b><br>(Euro) | <b>2009</b><br>(Euro) | <b>2010</b><br>(Euro) | <b>2011</b><br>(Euro) |
|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Avanzo appl. a spese <b>Correnti</b> | 18.404,00             | 67.938,00             | 10.000,00             | 10.000,00             |
| Avanzo appl. per <b>Investimenti</b> | 130.000,00            | 97.916,00             | 186.150,00            | 169.400,00            |
| <b>Totale</b>                        | <b>148.404,00</b>     | <b>165.854,00</b>     | <b>196.150,00</b>     | <b>179.400,00</b>     |
| <b>DISAVANZO APPLICATO</b>           | <b>2008</b><br>(Euro) | <b>2009</b><br>(Euro) | <b>2010</b><br>(Euro) | <b>2011</b><br>(Euro) |
| Disav. appl. al bilancio corrente    |                       |                       |                       |                       |

### -SERVIZI EROGATI-

La normativa vigente opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Si possono evidenziare a proposito le seguenti considerazioni:

- *I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio; sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività;*
- *I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'Ente; in passato sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del Bilancio di Previsione che a chiusura del Consuntivo;*
- *I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.*

La legislazione che riguarda i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito, infatti, che "le entrate fiscali dei comuni e delle province (..) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (DLgs 267/2000, art. 149).

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di questi servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'Ente. Viene affermato, infatti, che *"i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili (..)"*(DLgs 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs. 504/02, art. 37).

## PARAMETRI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA

### Servizi connessi agli organi istituzionali

|                                       | 2009      | 2010      | 2011 |
|---------------------------------------|-----------|-----------|------|
| A) Provento totale                    | 0,00      | 0,00      | 0,00 |
| B) Costo totale diretto               | 92.302,00 | 78.747,32 |      |
| Copertura del servizio in percentuale | 0,00%     | 0,00%     |      |
| C) Numero addetti                     | 2         | 3         |      |
| D) Numero delibere di Giunta          | 86        | 93        |      |
| E) Numero delibere di Consiglio       | 52        | 40        |      |
| F) Popolazione                        | 4128      | 4177      | 4240 |
| Efficacia = C / F                     | 0,00      | 0,00      |      |
| Efficienza = B / F                    | 22,36     | 18,85     |      |

### Amministrazione generale, compreso servizio elettorale

|                                       | 2009       | 2010       | 2011 |
|---------------------------------------|------------|------------|------|
| A) Provento totale                    | 0,00       | 0,00       |      |
| B) Costo totale diretto               | 242.766,00 | 277.601,00 |      |
| Copertura del servizio in percentuale | 0,00%      | 0,00%      |      |
| C) Numero addetti                     | 5          | 8          |      |
| D) Popolazione                        | 4128       | 4177       | 4240 |
| Efficacia = C / D                     | 0,00       | 0,00       |      |
| Efficienza = B / D                    | 58,81      | 66,46      |      |

### Servizi di anagrafe e stato civile

|   | 2009      | 2010      | 2011 |
|---|-----------|-----------|------|
| A) Provento totale  | 0,00      | 0,00      |      |
| B) Costo totale diretto                                       | 53.626,80 | 68.286,18 |      |
| Copertura del servizio in percentuale                         | 0,00%     | 0,00%     |      |
| C) Numero addetti   | 3         | 3         |      |
| D) Numero certificati anagrafici e di stato civile rilasciati | 3111      | 1812      |      |
| E) Popolazione  | 4128      | 4177      | 4240 |
| Efficacia = C / E   | 0,00      | 0,00      |      |
| Efficienza = B / E  | 12,99     | 16,35     |      |

### Polizia locale e amministrativa

|   | 2009      | 2010       | 2011       |
|---|-----------|------------|------------|
| A) Provento totale                        | 0,00      | 0,00       |            |
| B) Costo totale diretto                   | 95.715,00 | 110.471,15 | 111.656,57 |
| Copertura del servizio in percentuale     | 0,00%     | 0,00%      | 0,00%      |
| C) Numero addetti                         | 2         | 2          | 2          |
| D) Numero automezzi                       | 2         | 1          | 1          |
| E) Numero km percorsi                     | 12802     | 7920       |            |
| F) Numero sanzioni amministrative erogate | 61        | 93         |            |
| G) Popolazione                            | 4128      | 4177       | 4240       |
| Efficacia = C / G                         | 0,00      | 0,00       |            |
| Efficienza = B / G                        | 23,19     | 26,45      |            |

**Scuola materna**

|                                       | 2009      | 2010      | 2011      |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| A) Provento totale                    | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| B) Costo totale diretto               | 71.078,00 | 38.317,48 | 31.997,60 |
| Copertura del servizio in percentuale | 0,00%     | 0,00%     | 0,00%     |
| C) Numero studenti iscritti al 30.9   | 80        | 80        |           |
| D) Numero aule disponibili al 30.9    | 5         | 8         |           |
| E) Numero personale amministrativo    | 0         | 0         |           |
| F) Numero personale docente           | 0         | 0         |           |
| G) Numero personale non docente       | 0         | 0         |           |
| H) Popolazione                        | 4128      | 4177      | 4240      |
| Spesa pro capite = B / H              | 17,22     | 9,17      | 7,55      |

**Scuola elementare**

|                                       | 2009      | 2010      | 2011      |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| A) Provento totale                    | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| B) Costo totale diretto               | 57.558,74 | 92.940,06 | 58.993,21 |
| Copertura del servizio in percentuale | 0,00%     | 0,00%     | 0,00%     |
| C) Numero studenti iscritti al 30.9   | 150       | 168       |           |
| D) Numero aule disponibili al 30.9    | 20        | 10        |           |
| E) Numero personale amministrativo    | 0         | 0         |           |
| F) Numero personale non docente       | 0         | 0         |           |
| G) Popolazione                        | 4128      | 4177      | 4240      |
| Spesa pro capite = B / G              | 13,94     | 22,25     | 13,91     |

**Servizi necroscopici e cimiteriali**

|                                       | 2009      | 2010      | 2011      |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| A) Provento totale                    | 0,00      | 0,00      | 0,00      |
| B) Costo totale diretto               | 19.812,00 | 25.555,00 | 36.370,33 |
| Copertura del servizio in percentuale | 0,00%     | 0,00%     | 0,00%     |
| C) Popolazione                        | 4128      | 4177      | 4240      |
| Efficienza = B / C                    | 4,80      | 6,12      | 8,58      |

**Nettezza urbana**

|  | 2009       | 2010       | 2011       |
|--|------------|------------|------------|
| A) Provento totale                         | 507.292,86 | 567.791,59 | 565.118,13 |
| B) Costo totale diretto                    | 523.265,31 | 576.671,00 | 600.347,00 |
| Copertura del servizio in percentuale      | 96,95%     | 98,46%     | 94,13%     |
| C) Frequenza media settimanale di raccolta | 2          | 2          |            |
| D) Numero unità immobiliari servite        | 1896       | 1967       |            |
| E) Totale unità immobiliari                | 1896       | 1967       |            |
| F) Quantità di rifiuti smaltiti in Q.li    | 5529       | 6054       | 5700       |
| G) Numero di addetti                       | 0          | 0          | 0          |
| Efficacia = C / 7                          | 0,29       | 0,29       |            |
| Efficacia = D / E                          | 1,00       | 1,00       |            |
| Efficienza = B / F                         | 94,64      | 95,25      |            |

**Viabilità ed illuminazione pubblica**

|  | 2009       | 2010       | 2011       |
|--|------------|------------|------------|
| A) Provento totale                         | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| B) Costo totale diretto                    | 306.601,00 | 291.457,18 | 268.355,18 |
| Copertura del servizio in percentuale      | 0,00%      | 0,00%      | 0,00%      |
| C) Strade illuminate in Km                 | 22         | 22         |            |
| D) Totale estensione strade comunali in Km | 25         | 25         |            |
| E) Numero punti luce                       | 919        | 919        |            |
| F) Numero di KWh consumati                 | 550.000,00 | 550.000,00 |            |
| Efficacia = C / D                          | 0,88       | 0,88       |            |
| Efficienza = B / C                         | 13.936,41  | 13.248,05  |            |

**Mense scolastiche**

|                                       | 2009       | 2010       | 2011       |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| A) Provento totale                    | 138.074,03 | 164.069,03 | 172.673,33 |
| B) Costo totale diretto               | 207.452,95 | 227.335,60 | 219.783,56 |
| Copertura del servizio in percentuale | 66,56%     | 72,17%     | 78,57%     |
| C) Numero domande soddisfatte         | 287        | 233        |            |
| D) Numero domande presentate          | 287        | 233        |            |
| E) Numero pasti offerti               | 35.578     | 36.909     |            |
| F) Numero addetti                     | 0          | 0          |            |
| G) Numero di strutture                | 1          | 1          |            |
| H) Numero posti a sedere disponibili  | 260        | 255        |            |
| I) Superficie delle strutture in Mq   | 300        | 525        |            |
| Efficacia = C / D                     | 1,00       | 1,00       |            |
| Efficienza = B / E                    | 5,83       | 6,16       |            |
| Proventi = A / E                      | 3,88       | 4,45       |            |

**Pesa pubblica**

|                                       | 2009   | 2010     | 2011     |
|---------------------------------------|--------|----------|----------|
| A) Provento totale                    | 484,00 | 2.577,00 | 1.946,00 |
| B) Costo totale diretto               | 600,00 | 2.577,00 | 1.946,00 |
| Copertura del servizio in percentuale | 80,67% | 100,00%  | 100,00%  |
| C) Numero dei servizi resi            | 242    | 1288     | 973      |
| Efficienza = B / C                    | 2,48   | 2,00     | 2,00     |
| Proventi = A / C                      | 2,00   | 2,00     | 2,00     |

**Altri servizi a domanda individuale**

|                                       | 2009     | 2010     | 2011     |
|---------------------------------------|----------|----------|----------|
| A) Provento totale                    | 2.500,00 | 4.100,00 | 7.300,00 |
| B) Costo totale diretto               | 3.200,00 | 8.500,00 | 7.427,28 |
| Copertura del servizio in percentuale | 78,13%   | 48,24%   | 98,29%   |
| C) Numero domande soddisfatte         | 8        | 8        |          |
| D) Numero domande presentate          | 8        | 8        |          |
| E) Numero utenti                      | 8        | 8        |          |
| F) Popolazione                        | 4128     | 4177     | 4240     |
| Spesa pro capite = B / F              | 0,78     | 2,03     | 1,75     |

## Biblioteche

|   | 2009     | 2010     | 2011     |
|---|----------|----------|----------|
| A) Provento totale                            | 0,00     | 0,00     |          |
| B) Costo totale diretto                       | 7.883,05 | 6.300,00 | 4.709,75 |
| Copertura del servizio in percentuale         | 0,00%    | 0,00%    | 0,00%    |
| C) Numero addetti                             | 4        | 8        |          |
| D) Numero di volumi disponibili               | 6600     | 6768     |          |
| E) Numero posti disponibili per consultazioni | 1        | 10       |          |
| F) Numero di prestiti                         | 1050     | 1400     |          |
| G) Numero giornate annue di apertura          | 131      | 220      |          |
| H) Popolazione                                | 4128     | 4177     | 4240     |
| Spesa pro capite = B / H                      | 1,91     | 1,51     | 1,11     |

Il seguente prospetto mostra il Consuntivo 2011 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – BILANCIO 2011

| SERVIZI (Accertamenti/Impegni) | Entrate (+)       | Uscite (-)        | Risultato         | % Copertura  |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| 1 Mense scolastiche            | 172.673,33        | 219.783,56        | -47.110,23        | 78,57        |
| 2 Pesa pubblica                | 1.946,00          | 1.946,00          | 0,00              | 100,00       |
| 3 Pre-post scuola              | 7.300,00          | 7.427,28          | -127,28           | 98,29        |
| <b>Totale</b>                  | <b>181.919,33</b> | <b>229.156,84</b> | <b>-47.237,51</b> | <b>79,39</b> |

### -PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI-

#### - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011-

Al Bilancio di Previsione per l'anno 2011, approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 7-2-2011, sono state apportate le seguenti variazioni:

- Variazione n. 1 approvata dal C.C. con deliberazione n. 16 del 5-4-2011, per approvazione Rendiconto 2010 e prima applicazione avanzo;
- Variazione n. 2 approvata dal C.C. con deliberazione n. 24 del 29-6-2011;
- Variazione n. 3 approvata dal C.C. con deliberazione n. 42 del 29-9-2011, per verifica equilibri di Bilancio;
- Variazione n. 4 approvata dal C.C. con deliberazione n. 50 del 25-11-2011, per assestamento generale di Bilancio.

Si riporta di seguito la tabella relativa al quadro di programmazione generale e al quadro di valutazione dei risultati.

| <b>Composizione degli equilibri nel 2011</b>                 | <b>Stanz. Finali</b> | <b>Acc./Impegni</b> | <b>Scostamento</b> |            |
|--|----------------------|---------------------|--------------------|------------|
| <b>BILANCIO CORRENTE</b>                                     |                      |                     |                    |            |
| Entrate Correnti (Tit. I + II + III)                         | (+)                  | 2.706.258,00        | 2.623.139,97       | 83.118,03  |
| Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria              | (+)                  | 16.400,00           | 16.400,00          | 0,00       |
| Avanzo applicato   | (+)                  | 10.000,00           | 10.000,00          | 0,00       |
| Entr. corr. che finanziano investimenti (ecced. econ.)       | (-)                  |                     |                    | 0,00       |
| Uscite Correnti  | (-)                  | 2.732.658,00        | 2.612.233,10       | 120.424,90 |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente</b>                   |                      | <b>0,00</b>         | <b>37.306,87</b>   |            |
| <b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>                                 |                      |                     |                    |            |
| Entrate Investimenti (Tit. IV + V)                           | (+)                  | 386.994,00          | 374.772,88         | 12.221,12  |
| Risparmio corrente reinvestito                               | (+)                  |                     |                    | 0,00       |
| Avanzo applicato   | (+)                  | 169.400,00          | 169.400,00         | 0,00       |
| Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria              | (-)                  | 16.400,00           | 16.400,00          | 0,00       |
| Uscite Investimenti  | (-)                  | 539.994,00          | 520.055,46         | 19.938,54  |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti</b>               |                      | <b>0,00</b>         | <b>7.717,42</b>    |            |
| <b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>                           |                      |                     |                    |            |
| Entrate Movimento di fondi                                   | (+)                  | 200.000,00          |                    |            |
| Uscite Movimento di fondi                                    | (-)                  | 200.000,00          |                    |            |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi</b>         |                      | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>        |            |
| <b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>                   |                      |                     |                    |            |
| Entrate Servizi per Conto di Terzi                           | (+)                  | 364.092,00          | 296.184,29         | 67.907,71  |
| Uscite Servizi per Conto di Terzi                            | (-)                  | 364.092,00          | 296.184,29         | 67.907,71  |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi</b> |                      | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>        |            |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                                       |                      |                     |                    |            |
| Entrate bilancio   | (+)                  | 3.836.744,00        | 3.473.497,14       | 363.246,86 |
| Uscite bilancio  | (-)                  | 3.836.744,00        | 3.428.472,85       | 408.271,15 |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza</b>              |                      | <b>0,00</b>         | <b>45.024,29</b>   |            |

Il Bilancio investimenti è in realtà composto dal Bilancio investimenti propriamente detto e dalle spese in conto capitale.

Nel primo caso ci si riferisce essenzialmente alle opere pubbliche così come definite dal Dlgs 163/2006 "attività di costruzione, demolizione, recupero, restauro e manutenzione di opere e di impianti ..." e la loro acquisizione ed alienazione, permuta, manutenzione straordinaria, ristrutturazione.

Il concetto di spesa in conto capitale assume invece un significato più ampio. Comprende infatti oltre alle spese di investimento, anche tutte le altre spese che vanno ad

incrementare l'attivo immobilizzato dell'Ente, quali partecipazioni, conferimenti, trasferimenti.

A tale definizione si arriva in via residuale rispetto alla considerazione delle spese correnti le quali si caratterizzano per l'ordinarietà, per il grado di periodicità, frequenza, permanenza e riproducibilità con cui si verificano nel tempo (circolare Ministero dell'Interno del 2.10.1978 n. 11) .

Si può asserire che gli investimenti in senso stretto sono espressi dagli impieghi di risorse finanziarie in fattori pluriennali.

I beni ed i fattori pluriennali in genere (beni strumentali, materiali ed immateriali, oneri pluriennali) sono quantificati dalla spesa sostenuta per la loro acquisizione, spesa che ne definisce il profilo finanziario e che dunque alimenta sia il bilancio preventivo che il conto di bilancio, nonché dal costo misurato, eventualmente, tramite il procedimento di ammortamento economico, sui periodi nei quali i fattori stessi trovano utile impiego.

La gestione degli investimenti e delle correlate fonti di finanziamento finisce per interessare direttamente o indirettamente i tre momenti essenziali dell'attività dell'ente locale: programmazione, gestione e rendicontazione.

Per quanto attiene la programmazione, secondo le previsioni normative l'analisi degli investimenti implica la contabilizzazione nel bilancio di previsione di ciascun investimento nell'ambito della spesa in conto capitale (titolo II).

Secondo la normativa contabile (art. 2, D.P.R. 194/96) le spese in conto capitale sono così classificate:

- acquisizione beni immobili;
- espropri e servitù onerose;
- acquisti di beni specifici per realizzazione in economia;
- acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche;
- incarichi professionali esterni;
- trasferimenti di capitale;
- partecipazioni azionarie;
- conferimenti di capitale;
- concessione di crediti ed anticipazioni.

Parimenti le fonti di finanziamento degli investimenti sono allocate in entrata al titolo IV nelle categorie:

- 1) alienazione beni patrimoniali;
- 2) trasferimenti di capitale (Stato);
- 3) trasferimenti di capitale (regione);
- 4) trasferimenti (altri enti);
- 5) trasferimenti (altri soggetti);
- 6) riscossione crediti

ed al titolo V "Entrate derivanti da accensione di prestiti" nelle categorie:

- 1) anticipazioni di cassa;
- 2) finanziamenti a breve termine;
- 3) assunzione di mutui e prestiti;
- 4) emissione di prestiti obbligazionari.

Esiste, sempre, una diretta correlazione tra gli investimenti (spese) e le fonti di finanziamento (entrate) – equilibrio degli investimenti. Ogni investimento si riflette non soltanto sull'esercizio finanziario nel quale è iscritta la relativa previsione di spesa, ma anche e soprattutto su più periodi amministrativi quantificati nel bilancio pluriennale.

Pertanto, indipendentemente dalla forma di finanziamento prevista per la realizzazione dell'investimento, dovrà essere considerato non solo il flusso di entrate che rende possibile, finanziandola, la spesa, ma anche il flusso di spesa per il rimborso dei prestiti e dei relativi oneri finanziari.

#### -FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI-

Le risorse disponibili stimate per l'anno 2011 sono state ridistribuite nei diversi programmi tenendo presenti considerazioni sia di carattere politico che di origine puramente tecnica, oltre ovviamente a garantire l'erogazione di servizi già attivati in precedenti esercizi e avviati nel corso dell'anno in seguito a nuove esigenze.

I programmi per il Comune di Mazzè sono stati definiti così:

- Programma 1: Efficienza e funzionalità servizi generali; Polizia Municipale;
- Programma 2: Servizio finanziario, Tributi e Patrimonio;
- Programma 3: Servizi di Segreteria, servizi sociali; istruzione; demografici;
- Programma 4: Servizio tecnico; manutenzione; lavori pubblici.

Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupi solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese in conto capitale (è il caso di un programma che definisca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del Patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti e da spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento anche di spese che rientrano fra gli interventi di manutenzione straordinaria del Patrimonio).

Il prospetto successivo analizza quali siano complessivamente le risorse previste dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al Bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al Bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

#### -PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011-

L' esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in conto capitale (Tit. 2), unitamente all' eventuale rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque tipo di verifica sull' andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull' osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l' importanza di questi singoli elementi.

La *percentuale di realizzo* degli investimenti ( 96,31 % impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l' Ente intendeva finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, infatti, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l' unico elemento che deve essere

considerato per poter esprimere un giudizio sull' andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d' investimento, l' impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell' Ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All' interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale.

La gestione si è svolta nella costante ricerca dell' economicità ed ha prodotto un risparmio di spesa dell' 1,34 %, così determinato:

percentuale accertato primi 3 titoli di entrata rispetto alle previsioni definitive 2011: 96,93 %;

percentuale impegnato Tit. I-III di spesa rispetto alle previsioni definitive 2011: 95,59 %;

differenza entrata / spesa: 1,34.

La spesa per rimborso prestiti, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale della programmazione. Il titolo terzo delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l' ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un' operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull' efficacia di questa eventuale componente del programma deve tenere conto di un' eccezione costituita dalla possibile presenza all' interno del Titolo Terzo di taluni movimenti, privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

La tabella riporta l'elenco sintetico dei quattro programmi di spesa gestiti nel 2011.

### STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI – COMPETENZA 2011

| Denominazione dei programmi 2011  | Stanz. Finali | Impegni      | % Impegn. |
|---|---------------|--------------|-----------|
| 1) Efficienza e funzionalità servizi generali e polizia Municipale                | 34.725,00     | 31.118,84    | 89,62     |
| 2) Servizio finanziario Tributi e Patrimonio<br>(al netto anticipazioni di cassa) | 442.754,00    | 356.858,33   | 80,60     |
| 3) Servizi di segreteria, sociale, istruzione, demografici                        | 1.750.857,00  | 1.656.712,93 | 94,62     |
| 4) Servizio tecnico, manutenzione e lavori pubblici                               | 1.408.408,00  | 1.383.782,75 | 98,25     |

|                        |            |  |  |
|------------------------|------------|--|--|
| Anticipazioni di cassa | 200.000,00 |  |  |
|------------------------|------------|--|--|

**Programmi effettivi di spesa**    **3.836.744,00**    **3.428.472,85**    **89,36**

## COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA 2011

| Denominazione  | Titoli I e IV       | Titolo II<br>c/capitale | Titolo III<br>Rimb.Prestiti | TOTALE              |
|--|---------------------|-------------------------|-----------------------------|---------------------|
|  | Corr. + P. Giro     |                         |                             |                     |
| 1) Efficienza e funzionalità servizi generali e polizia Munic. | 26.004,57           | 5.114,27                |                             | 31.118,84           |
| 2) Servizio finanziario Tributi e Patrimonio                   | 235.693,25          |                         | 121.165,08                  | 356.858,33          |
| 3) Servizi di segreteria, sociale, istruzione, demografici     | 1.656.712,93        | 0,00                    |                             | 1.656.712,93        |
| 4) Servizio tecnico, manutenzione e lavori pubblici            | 868.841,56          | 514.941,19              |                             | 1.383.782,75        |
| <b>Totale</b>  |                     |                         |                             |                     |
|  | <b>2.787.252,31</b> | <b>520.055,46</b>       | <b>121.165,08</b>           | <b>3.428.472,85</b> |

### -LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI-

Le risorse finanziarie, umane e strumentali sono state attribuite a ciascun Responsabile di Servizio in sede di approvazione degli strumenti di programmazione.

Ai Responsabili di Servizio individuati con decreti sindacali risultano assegnati obiettivi specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del Servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa (con procedura abbreviata previa apposizione del visto di conformità sui documenti giustificativi della spesa), nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/00 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa è impegnata dal Responsabile del Servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del Servizio può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, riscaldamento, gas metano e acqua.

Non sempre l'atto gestionale spetta al Responsabile del Servizio a cui è affidato il budget; infatti per esigenze di efficienza amministrativa la determinazione di impegno può essere adottata dal Responsabile che, per competenza settoriale, è in grado di seguire con più precisione l'iter burocratico, previa intesa con il Responsabile interessato.

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell' esercizio, verificando solo a partire dall' effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

Una riflessione a parte merita l' applicazione dell' Avanzo di Amministrazione dell' esercizio precedente.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un' attenta ripartizione dell' Avanzo di Amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Si analizza dei seguito ciascun programma di spesa, tenuto conto della corrispondenza fra questi ultimi e riferimenti ai titoli del Bilancio Finanziario.

### STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI – COMPETENZA 2011

| Descrizione   | Stanz. Finali       | Impegni             | % Impegnato  |
|---|---------------------|---------------------|--------------|
| <b>EFFICIENZA E FUNZIONALITA' SERVIZI GENERALI</b>  |                     |                     |              |
| <b>E POLIZIA MUNICIPALE</b>                         |                     |                     |              |
| Spesa corrente (Tit. I)                             | 29.225,00           | 26.004,57           | 88,98        |
| Spesa in C/Capitale (Tit. II)                       | 5.500,00            | 5.114,27            | 92,99        |
| Rimborso di prestiti (Tit. III)                     |                     |                     |              |
| <b>Totale programma</b>                             | <b>34.725,00</b>    | <b>31.118,84</b>    | <b>89,62</b> |
| <b>SERVIZIO FINANZIARIO TRIBUTI E PATRIMONIO</b>    |                     |                     |              |
| Spesa corrente (Tit. I)                             | 310.068,00          | 233.601,60          | 75,34        |
| Spesa in C/Capitale (Tit. II)                       |                     |                     |              |
| Rimborso di prestiti (Tit. III)                     | 130.594,00          | 121.165,08          | 92,78        |
| Partite di giro (Tit. IV)                           | 2.092,00            | 2.091,65            | 99,98        |
| <b>Totale programma</b>                             | <b>442.754,00</b>   | <b>356.858,33</b>   | <b>80,60</b> |
| <b>SERVIZI DI SEGRETERIA, SOCIALE, ISTRUZIONE E</b> |                     |                     |              |
| <b>DEMOGRAFICI</b>                                  |                     |                     |              |
| Spesa corrente (Tit. I)                             | 1.388.857,00        | 1.362.620,29        | 98,11        |
| Spesa in C/Capitale (Tit. II)                       |                     |                     |              |
| Rimborso di prestiti (Tit. III)                     |                     |                     |              |
| Partite di giro (Tit. IV)                           | 362.000,00          | 294.092,64          | 81,24        |
| <b>Totale programma</b>                             | <b>1.750.857,00</b> | <b>1.656.712,93</b> | <b>94,62</b> |
| <b>SERVIZIO TECNICO, MANUTENZIONE E LAVORI</b>      |                     |                     |              |
| <b>PUBBLICI</b>                                     |                     |                     |              |
| Spesa corrente (Tit. I)                             | 873.914,00          | 868.841,56          | 99,42        |
| Spesa in C/Capitale (Tit. II)                       | 534.494,00          | 514.941,19          | 96,34        |
| Rimborso di prestiti (Tit. III)                     |                     |                     |              |
| <b>Totale programma</b>                             | <b>1.408.408,00</b> | <b>1.383.782,75</b> | <b>98,25</b> |
| <b>ANTICIPO CASSA (Tit. III)</b>                    | <b>200.000,00</b>   |                     | <b>0,00</b>  |
| <b>Totale generale</b>                              | <b>3.836.744,00</b> | <b>3.428.472,85</b> | <b>89,36</b> |

## -OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI AL PATRIMONIO-

La presente sezione di relazione intende essere una breve ma significativa panoramica relativa all'andamento della gestione ed esecuzione delle opere e lavori pubblici i cui procedimenti sono stati messi in atto o eseguiti nell'anno 2011 . I dati riportati sono riferiti alla data ultima del 31-12-2011 ed inerenti la sola parte del piano investimenti inserito nel Titolo II del Bilancio di Previsione. Sono quindi esclusi tutti quei lavori annoverabili nella categoria della "manutenzione ordinaria" e quindi finanziabili con risorse allocate negli appositi capitoli del Titolo I dello stesso Bilancio di Previsione. Per una più agevole lettura e comprensione delle notizie di seguito riportate, si è stabilito di suddividere gli argomenti in due capitoli differenti.

### **A) Procedimenti relativi ad opere e/o lavori attivati e/o ultimati nell'anno di riferimento ma finanziati su bilanci precedenti:**

Non ci sono opere finanziate negli anni precedenti al 2011 ancora da ultimare.

### **B) Procedimenti relativi ad opere e/o lavori attivati nell'anno di riferimento finanziati sul bilancio di competenza:**

#### **Oggetto: "Riquilificazione Piazza V. Veneto"**

**Finalità** : adeguamento spazio urbano.

**Importo**: 160.000,00.

**Finanziamento**: 110.000 mutuo - 40.000 contributo - 10.000 fondi propri.

**Stato dell' opera**: ULTIMATA

#### **Oggetto: ".Sistemazione area urbana Via Basco"**

**Finalità** : adeguamento spazio urbano

**Importo**: 99.950,00.

**Finanziamento**: 94.000,00 mutuo - 5.950,00 fondi propri.

**Stato dell' opera**: ULTIMATA

#### **Oggetto: "Manutenzione straordinaria strade anno 2011"**

**Finalità** : manutenzione strade

**Importo**: 62.000,00

**Finanziamento**: fondi propri (avanzo)

**Stato dell' opera**: I LAVORI SARANNO ULTIMATI ENTRO MARZO 2012.

#### **Oggetto: "Manutenzione straordinaria via Bussolata"**

**Finalità** : manutenzione strade

**Importo**: 31.500,00

**Finanziamento**: fondi propri (avanzo)

**Stato dell' opera**: ULTIMATA

**Oggetto: "Aree pubbliche, verde e parcheggi – Via Boglietto- "**

**Finalità** : implementazione parcheggi pubblici  
**Importo**: 30.000,00  
**Finanziamento**: fondi propri (avanzo)  
**Stato dell' opera**: IN FASE DI PROGETTAZIONE

**Oggetto: "Nuovo blocco loculi cimitero Mazze' "**

**Finalità** : aumento disponibilita' loculi  
**Importo**: 95.000,00  
**Finanziamento**: devoluzioni mutui euro 43.000 e fondi propri  
**Stato dell' opera**: IN FASE DI PROGETTAZIONE

**Oggetto: " Acquisizione terreni. Strada S. Giuseppe "**

**Finalità** : miglioramento della viabilita'  
**Importo**: 31.000,00  
**Finanziamento**: Alienazione terreni.  
**Stato dell' opera**: IN FASE DI ESPROPRIO

- INDICATORI FINANZIARI – IL CONTENUTO DEGLI INDICATORI-

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell' Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell' Ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

**1. Grado di autonomia.** E' un tipo di indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell' apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra-tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall' Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

**2. Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite.** E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l' ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l' attività istituzionale del Comune).

**3. Grado di rigidità del bilancio.** L' Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

**4. Grado di rigidità pro capite.** I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall' indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal Comune.

**5. Costo del personale.** Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l' onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un' importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

**6. Propensione agli investimenti.** Questi indicatori assumono un' elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l' effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell' Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

**7. Capacità di gestione.** Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

**8. Capacità nel reperimento di contribuzioni.** Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l' attitudine dell' Ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

| INDICATORI FINANZIARI<br>ANNO 2011                          | Contenuto |  |              | Risultato<br>2011                              |   |          |
|---|-----------|--|--------------|--|---|----------|
|   | Addendi   | Importo  | Moltiplicat. |  |   |          |
| <b>Grado di autonomia</b>                                   |           |  |              |  |   |          |
| 1. Autonomia finanziaria                                    | =         | $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$        | =            | $\frac{2.549.558,25}{2.623.139,97} \times 100$ | = | 97,19    |
| 2. Autonomia tributaria                                     | =         | $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$                          | =            | $\frac{2.115.875,53}{2.623.139,97} \times 100$ | = | 80,66    |
| 3. Dipendenza erariale                                      | =         | $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$          | =            | $\frac{746.140,35}{2.623.139,97} \times 100$   | = | 28,44    |
| 4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie       | =         | $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$      | =            | $\frac{2.115.875,53}{2.549.558,25} \times 100$ | = | 82,99    |
| 5. Incidenza entrate extratrib. sulle entrate proprie       | =         | $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$ | =            | $\frac{433.682,72}{2.549.558,25} \times 100$   | = | 17,01    |
| <b>Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite</b> |           |  |              |  |   |          |
| 6. Pressione delle entrate proprie pro capite               | =         | $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$             | =            | $\frac{2.549.558,25}{4240}$                    | = | 601,31   |
| 7. Pressione tributaria pro capite                          | =         | $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$                               | =            | $\frac{2.115.875,53}{4240}$                    | = | 499,03   |
| 8. Trasferimenti erariali pro capite                        | =         | $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$               | =            | $\frac{746.140,35}{4240}$                      | = | 175,98   |
| <b>Grado di rigidità del bilancio</b>                       |           |  |              |  |   |          |
| 9. Rigidità strutturale                                     | =         | $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$            | =            | $\frac{896.860,46}{2.623.139,97} \times 100$   | = | 34,19    |
| 10. Rigidità per costo del personale                        | =         | $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$                             | =            | $\frac{592.419,00}{2.623.139,97} \times 100$   | = | 22,58    |
| 11. Rigidità per indebitamento                              | =         | $\frac{\text{Spesa per rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$                 | =            | $\frac{304.441,46}{2.623.139,97} \times 100$   | = | 11,61    |
| 12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti      | =         | $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$                   | =            | $\frac{4.453.746,98}{2.623.139,97} \times 100$ | = | 169,79   |
| <b>Grado di rigidità pro capite</b>                         |           |  |              |  |   |          |
| 13. Rigidità strutturale pro capite                         | =         | $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$                 | =            | $\frac{896.860,46}{4240}$                      | = | 211,52   |
| 14. Costo del personale pro capite                          | =         | $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$                                  | =            | $\frac{592.419,00}{4240}$                      | = | 139,72   |
| 15. Indebitamento pro capite                                | =         | $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$                        | =            | $\frac{4.453.746,98}{4240}$                    | = | 1.050,41 |

| INDICATORI FINANZIARI<br>ANNO 2011                         | Contenuto |   |              | Risultato<br>2011                            |   |           |
|--|-----------|---|--------------|--|---|-----------|
|  | Addendi   | Importo   | Moltiplicat. |  |   |           |
| <b>Costo del personale</b>                                 |           |   |              |  |   |           |
| 16. Incidenza del personale sulla spesa corrente           | =         | $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$  | =            | $\frac{592.419,00}{2.491.068,02} \times 100$ | = | 23,78     |
| 17. Costo medio del personale                              | =         | $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$  | =            | $\frac{592.419,00}{16}$                      | = | 37.026,19 |
| <b>Propensione agli investimenti</b>                       |           |   |              |  |   |           |
| 18. Propensione all' investimento                          | =         | $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$      | =            | $\frac{383.055,46}{3.132.288,56} \times 100$ | = | 12,23     |
| 19. Investimenti pro capite                                | =         | $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$                              | =            | $\frac{383.055,46}{4240}$                    | = | 90,34     |
| <b>Capacità di gestione</b>                                |           |   |              |  |   |           |
| 20. Abitanti per dipendente                                | =         | $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$  | =            | $\frac{4240}{16}$                            | = | 265,00    |
| 21. Risorse gestite per dipendente                         | =         | $\frac{\text{Sp. Correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$                               | =            | $\frac{775.695,38}{16}$                      | = | 48.480,96 |
| <b>Capacità nel reperimento di contribuzioni</b>           |           |   |              |  |   |           |
| 22. Finanziam. spesa corrente con contributi in c.gestione | =         | $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$   | =            | $\frac{21.000,00}{2.491.068,02} \times 100$  | = | 0,84      |
| 23. Finanziam. Investimenti con contributi in c.capitale   | =         | $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz. e risc. cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$ | =            | $\frac{0,00}{383.055,46} \times 100$         | = | 0,00      |
| 24. Trasferimenti correnti pro capite                      | =         | $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$  | =            | $\frac{21.000,00}{4240}$                     | = | 4,95      |
| 25. Trasferim.in c.capitale pro capite                     | =         | $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz. e risc. cred.)}}{\text{Popolazione}}$                          | =            | $\frac{0,00}{4240}$                          | = | 0,00      |

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori delle entrate tributarie relativa all' anno 2011.

|                                   | <b>INDICATORI DELL'ENTRATA</b>      | <b>ANNO 2011</b>    |          |
|-----------------------------------|-------------------------------------|---------------------|----------|
| <b>INDICATORE</b>                 |                                     |                     |          |
| <b>Congruità dell'I.C.I.</b>      | Proventi I.C.I.                     | 365.696,00          | = 400,11 |
|                                   | N°unità immobiliari                 | 914                 |          |
|                                   | Proventi I.C.I.                     | 365.696,00          | = 176,66 |
|                                   | N°famiglie + N°imprese              | 2.070               |          |
|                                   | Proventi I.C.I. prima abitazione    | 6.011,00            | = 0,02   |
|                                   | Totale proventi I.C.I.              | 365.696,00          |          |
|                                   | Proventi I.C.I. altri fabbricati    | 281.907,00          | = 0,77   |
|                                   | Totale proventi I.C.I.              | 365.696,00          |          |
|                                   | Proventi I.C.I. terreni agricoli    | 32.403,00           | = 0,09   |
|                                   | Totale proventi I.C.I.              | 365.696,00          |          |
|                                   | Proventi I.C.I. aree edificabili    | 50.483,00           | = 0,14   |
|                                   | Totale proventi I.C.I.              | 365.696,00          |          |
|                                   | <b>Congruità dell'I.C.I.A.P.</b>    | Provento I.C.I.A.P. |          |
| Popolazione                       |                                     |                     |          |
| <b>Congruità della T.O.S.A.P.</b> | T.O.S.A.P. passi carrai             |                     | =        |
|                                   | N°passi carrai                      |                     |          |
|                                   | canone occupazionale suolo pubblico | 9.427,00            | = 11,50  |
|                                   | Mq occupati                         | 820                 |          |
| <b>Congruità T.A.R.S.U.</b>       | N°iscritti a ruolo * 100            | 1.998 *100          | = 96,52  |
|                                   | N°famiglie+N°ut.comm.+secondo case  | 2.070               |          |

## **CONSIDERAZIONI SULLA COSTRUZIONE DEL CONTO DEL PATRIMONIO.**

Il conto del patrimonio è uno dei documenti contabili che compone il rendiconto della gestione in cui sono descritte la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale.

Il conto del patrimonio si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto della gestione (il conto del bilancio ed il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

Questo documento rileva quindi i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo.

Si può affermare che la funzione primaria degli inventari è senza dubbio quella di assolvere al compito di descrivere e riportare una valutazione della "ricchezza" dell'ente, indipendentemente dai singoli fattori gestionali del patrimonio che possono verificarsi durante un esercizio.

Mentre questi ultimi, infatti, costituiscono la sostanza del conto del patrimonio, gli inventari sono documenti necessari non solo a tal fine, ma per ogni fatto che riguardi le vicende di ogni singolo bene (o diritto).

Nel conto del patrimonio sono esposti sinteticamente gli avvenimenti che incidono sulla sostanza patrimoniale, per effetto della gestione del bilancio ed espresse, altresì, in termini riassuntivi le variazioni subite dalla consistenza patrimoniale nelle sue singole componenti, attive e passive, nonché in quella finale e complessiva del patrimonio al termine dell'esercizio a cui si riferisce.

Gli inventari, invece, espongono, descrivono e, ove possibile, valutano la realtà patrimoniale senza considerare le vicende gestionali dell'esercizio finanziario.

La corretta impostazione e la significatività del conto del patrimonio e delle sue risultanze, presuppongono l'esistenza e il continuo aggiornamento degli inventari che non solo esprimano con completezza la realtà patrimoniale, ma espongano valutazioni corrette dei beni dell'ente.

Nell'anno 2011 e' stato dato incarico ad un professionista per la rilevazione di tutti i beni patrimoniali dell'ente. Questa rilevazione sara' inviata al Ministero ai sensi della normativa vigente tramite sito telematico. La stessa rilevazione e' stata utilizzata per l'aggiornamento del conto del patrimonio in modo da rendere omogenee le informazioni.

L'analisi e l'aggiornamento della valutazione di ogni singolo bene dell'ente (demaniali compresi) ha originato un considerevole aumento del capitale netto che risulta ora adeguato alla realtà. Ogni oggetto patrimoniale e' ora identificato catastalmente, e' stata inserita l'ubicazione, la destinazione di utilizzo, l'uso comunale e il valore di mercato.

Attraverso il prospetto di conciliazione si arriva alla redazione del conto economico ed al conto del patrimonio e si rileva un risultato di esercizio diverso dal risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia l'avanzo o il disavanzo: il risultato economico di esercizio: questo risultato, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della competenza finanziaria che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (accertamento di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (minore entrata), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (impegno di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (minore uscita) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Ed è il criterio della competenza economica che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così

rispettivamente ricavi e costi di competenza.

Spostando l'attenzione sul concetto di competenza economica, costituiscono entrate di competenza, e quindi ricavi, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato.

Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi costi, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'effettivo consumo del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio.

Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta effettiva cessione di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli investimenti, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Nella contabilità finanziaria, con il finanziamento dell'opera, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi.

L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei conti d'ordine dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, opere da realizzare ed impegni per opere da realizzare.

Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno e economicamente negli esercizi futuri. La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi pagamenti in competenza o residui, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la

sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata immobilizzazioni in corso.

Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi. Solo il collaudo finale dell'opera e la sua messa in servizio, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, immobilizzazioni in corso.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di ammortamento che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Si riportano di seguito alcune note esplicative delle più significative voci rappresentate nei conti economico - patrimoniali.

### **Conto del patrimonio (attivo).**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali si incrementa per l'acquisto di software applicativo , per il pagamento di spese per la progettazione di strumenti urbanistici per un totale di euro 75.357,06.

Tra le immobilizzazioni materiali, il valore dei cespiti cresce per le opere chiuse nell'anno (euro 453.033,74 ); conseguentemente è ridotta la voce Immobilizzazioni in corso.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo il valore della azioni S.C.S e SMAT pari ad euro 31.597,56 e i crediti di dubbia esigibilità, stralciati dal conto del bilancio ai sensi dell'art. 230 del TUEL e iscritti nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione: si riferiscono a inesigibilità di ruoli TARSU, ICI e proventi dei servizi pubblici, per i quali è stata riconfermata la dubbia esigibilità. Se verranno incassate somme relative a questi crediti sara' registrata una sopravvenienza attiva che ridurra' il valore dei crediti di dubbia esigibilita' rispetto all'anno precedente.

I risconti attivi (€ 12.900,43) sono costi futuri impegnati nel 2011, ma di competenza del 2012.

### **Conto del patrimonio (passivo).**

Il Patrimonio netto aumenta per effetto dell'utile d'esercizio (3.383.809,93) ed è pari ad euro 7.684.600,29.

Il patrimonio netto pro capite e' pari ad euro 1.812,41.

I debiti di finanziamento indicano il debito residuo da rimborsare per mutui, mentre i debiti di funzionamento sono i residui passivi della contabilità finanziaria derivanti dalle spese correnti.